



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

FEIS01200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16644/2022** del **11/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 94** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino di provenienza degli alunni comprende, oltre alla città capoluogo, tutto il Basso Ferrarese e porzioni significative delle province di Rovigo e di Bologna, determinando una prevalenza di studenti pendolari sul totale dei frequentanti. La distribuzione degli studenti del I anno in base ai punteggi conseguiti nell'Esame di Stato del I ciclo si configura mediamente in linea con i benchmark di riferimento.

Vincoli:

L'indice ESCS si stabilizza in una posizione medio-alta per l'istituto tecnico e medio-bassa per l'istituto professionale, con una significativa variabilità sia tra le classi che all'interno delle stesse. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nell'Istituto professionale è superiore rispetto ai dati locali, regionali e nazionali. Nel tecnico il dato è superiore al dato nazionale e lievemente inferiore rispetto a quello locale e regionale. La presenza di studenti BES è superiore ai benchmark di riferimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I settori industriali maggiormente rappresentati sono quello meccanico (Alto ferrarese, Copparo) e quello chimico (Ferrara); rilevante è anche la presenza delle attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli (Codigoro, Argenta). Importante è la presenza di un polo universitario sia come occasione di proseguimento degli studi, nel complesso degli indirizzi scientifici ed umanistici, sia come partner per le attività didattiche e formative. Il sistema produttivo della provincia è caratterizzato da una particolare consistenza del settore primario (il 24% delle imprese a fronte della media regionale del 13%). Sia gli Enti Locali sia le aziende che gestiscono i servizi pubblici della provincia di Ferrara forniscono supporto alle scuole per la gestione di problemi specifici e per l'approfondimento di temi disciplinari.

Vincoli:



Tra le attività terziarie, non è trascurabile il peso del settore turistico, in particolare nella città capoluogo e sulla costa. - La disoccupazione, tradizionalmente più elevata rispetto al dato regionale, è diminuita rispetto agli anni scorsi. La qualità della domanda di lavoro è andata progressivamente deteriorandosi con il ridimensionamento del ruolo del polo chimico di Ferrara e di quello meccanico di Copparo, che rappresentavano in passato importanti opportunità occupazionali per i diplomati di questo Istituto. La presenza industriale non è distribuita in modo omogeneo: è concentrata in particolare nell'Alto Ferrarese, nella zona sud- occidentale della provincia e intorno ad alcuni poli di grandi dimensioni (l'area industriale di Ferrara, Copparo e San Giovanni di Ostellato). La maggior fragilità del tessuto economico ferrarese, rispetto al contesto regionale, si riflette anche sul dato dell'immigrazione, riducendo l'attrattività del territorio ferrarese: il numero dei cittadini immigrati nella provincia di Ferrara è il più basso rispetto ai dati regionali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici nei quali si svolgono le attività dell'Istituto sono in un discreto stato di conservazione per regolari opere di ristrutturazione. La dotazione tecnologica, sia specifica per le varie specializzazioni, sia ad uso delle aule tradizionali (LIM, pc, tablet, smart TV), è stata rafforzata dall'ingente investimento di risorse legate all'emergenza pandemica, oltre che al contributo volontario versato dalle famiglie al momento dell'iscrizione. Significativo, e superiore nel complesso a quello statale, è anche il contributo di Regione, Enti Locali, UE e privati. Le tre sedi scolastiche sono dotate di palestra. Il numero di laboratori è in linea con il tipo di scuola tecnico- professionale. L'Istituto è dotato di laboratori mobili e di spazi alternativi per l'apprendimento, di due biblioteche e di un patrimonio librario particolarmente consistente. Le diverse sedi sono servite dal sistema del trasporto pubblico potenziato in maniera significativa in periodo di emergenza.

Vincoli:

Non sono presenti, nonostante il numero elevato di studenti BES, spazi con dotazioni e attrezzature per l'inclusione pur essendo gli edifici dotati di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'ultimo periodo si è verificato, per il personale docente, un significativo ricambio generazionale a fronte di un altrettanto significativa stabilità dei docenti a tempo indeterminato all'interno dell'istituzione, oltre la metà del personale docente con contratto a tempo indeterminato presenta



una anzianità di servizio fra i 3 e i 5 anni. Lo stesso vale per le figure del Dirigente Scolastico e del Dirigente dei servizi generale e amministrativi. La presenza di docenti con formazione specifica per l'inclusione è sopra la media dei dati relativi alla situazione provinciale, regionale e nazionale, va inoltre segnalata la presenza della funzione strumentale per l'inclusione. Da segnalare la collaborazione con gli enti locali per le attività di tutoraggio e per il servizio di "Punto d'ascolto", supporto psicologico, destinato a tutte le componenti dell'istituzione scolastica.

Vincoli:

A fronte della presenza particolarmente significativa di docenti con formazione specifica per l'inclusione non sono presenti, all'interno dell'istituzione scolastica, strutture specifiche per l'inclusione. Si rileva un'alta percentuale di docenti a tempo determinato soprattutto nell'ambito tecnico professionale e in alcune classi di concorso relative alle discipline d'indirizzo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FEIS01200X
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA
Telefono	053263176
Email	FEIS01200X@istruzione.it
Pec	feis01200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiscopernico.edu.it

Plessi

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FERI01201G
Indirizzo	VIA DELLA CANAPA, 75 FERRARA 44122 FERRARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CANAPA 77 - 44122 FERRARA FE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE



- OPERATORE MECCANICO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Totale Alunni 234

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice FETF01201C

Indirizzo VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA

- Edifici
- Via PONTEGRADELLA 25 - 44123 FERRARA FE
 - Via Pacinotti 30 - 44123 FERRARA FE

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- CHIMICA E MATERIALI
- ELETTRONICA
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI



Totale Alunni 1599

ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice FETF01251T

Indirizzo VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA

Edifici • Via PONTEGRADELLA 25 - 44123 FERRARA FE

Indirizzi di Studio • ELETTRONICA

Approfondimento

Il Polo Tecnico Industriale e Professionale nasce nel 2012, dall'aggregazione dell'ITI "N.Copernico-A.Carpeggiani" e dell'IPSIA "Ercole I d'Este" a seguito del piano di dimensionamento provinciale con l'intento di offrire un ampio ventaglio di indirizzi negli ambiti Informatico-Telecomunicazioni, Chimico-Biotecnologico, Elettrico-Elettronico, Meccanico-Energetico e Moda all'interno della stessa istituzione scolastica, pur rimanendo le due scuole distinte come ubicazione, studenti e indirizzi di studio.

L'aggregazione dei due Istituti ha permesso, da un lato, una razionalizzazione della gestione (unico dirigente, stesso personale Ausiliario Tecnico Amministrativo, ordinativi unici...) e dall'altro una maggiore collaborazione fra il personale docente, soprattutto nei casi in cui si renda opportuno il passaggio di uno studente da un corso di studi ad un altro, per garantirne il successo formativo.

I cinque anni di studio dell'istituto tecnico ITI "A.Copernico-N.Carpeggiani" propongono un percorso volto a conseguire una solida preparazione culturale e le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni (in un'impresa o in un'attività indipendente), sia per proseguire gli studi all'Università e negli Istituti Tecnici Superiori. Ciò che maggiormente contraddistingue tale percorso di studio è l'elevato grado di specializzazione che si consegue nel triennio, sia con attività svolte in laboratori attrezzati, sia con approfondimenti teorici nelle discipline di indirizzo.



Dall'a.s. 2018/19 è attivo un corso quadriennale sperimentale, istituito con D.D. prot. 1568 del 28 dicembre 2017, che coinvolge una sezione dell'articolazione informatica. Tale sperimentazione è stata rinnovata con Decreto a partire dall'a.s. 2022/23.

Dall'a.s. 2022/23 l'indirizzo Sistema Moda è stato attivato come indirizzo tecnico e non più come "Made in Italy" dell'Istituto Professionale, che procede fino ad esaurimento .

Il corso serale dell'ITI, infine, apre le porte della formazione agli adulti che intendono dare una svolta alla loro carriera lavorativa o, più semplicemente, migliorare le loro conoscenze professionali.

L'Istituto Professionale **IPSIA "Ercole I d'Este"** si caratterizza soprattutto per la possibilità di fornire una preparazione professionale che permette un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Professionale è indirizzato a chi, avendo attitudini pratiche, desidera continuare gli studi in una scuola superiore dove l'aspetto operativo assume un ruolo rilevante, accompagnato dalla necessaria conoscenza di elementi teorici di base e da una adeguata preparazione culturale. Al termine del Quinto anno, lo studente, con il Diploma di Istruzione Superiore, ha la possibilità di accesso, oltre che al mondo del lavoro, anche all'Università.

Dall'Anno scolastico 2020/21 è stato attivato l'indirizzo di "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	43
	Chimica	4
	Disegno	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	6
	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	2
	Meccanico	10
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Ottico	1
	Moda	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	641
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	81
	PC e Tablet presenti nelle	5



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

321

Approfondimento

L'IIS "N.Copernico-A.Carpeggiani" è caratterizzato da ricchezza e varietà di risorse strutturali, supporto imprescindibile per garantire la qualità del servizio erogato e per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

L'infrastruttura tecnologica dell'Istituto consente l'organizzazione di situazioni di apprendimento innovative, applicando una didattica laboratoriale e digitale, seguendo il principio di inclusività e partecipando anche a progetti europei in linea con i principi della Legge 107/15 e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò permette il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. Le attività laboratoriali sono fondamentali per l'Istituto, per formare professionisti che si possano inserire con maggiore consapevolezza nel mondo del lavoro.

In questa ottica è stato allestito un laboratorio caratterizzato da un ambiente che aggiorna ed integra le attrezzature e gli strumenti presenti nei vari laboratori dell'indirizzo di Meccanica, Meccatronica ed Energia ed, al contempo, è punto di interesse per gli altri indirizzi. Il laboratorio è caratterizzato da sofisticate tecnologie digitali spiccatamente innovative, in particolare connesse alla cosiddetta "Economia Digitale". Il laboratorio viene utilizzato anche dagli studenti del corso quadriennale per le attività inerenti i corsi opzionali del secondo biennio, centrati sull'industria 4.0 e i Big Data.

Nel triennio 22-25 i settori di intervento, considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati sono:

- è stata completata la rete con il cablaggio dell'intero Istituto e l'interconnessione in fibra ottica dei due plessi dell'I.T.I. ed è in corso d'opera una importante ristrutturazione del sistema;
- prosecuzione dell'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio esistenti, se obsolete in rapporto agli obiettivi formativi;
- è allo studio la predisposizione di ulteriori spazi di apprendimento, si sta valutando la possibilità di creare ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali del futuro sulla base del Piano Scuola 4.0 del PNRR;



- razionalizzazione dell'uso degli spazi, per consentire di organizzare meglio le attività didattiche, gli ambienti dedicati agli insegnanti e di ricevimento dell'utenza; sono in corso rilevanti lavori di ristrutturazione e riedificazione di alcuni spazi dell'istituto da parte della Provincia di Ferrara.



Risorse professionali

Docenti	215
Personale ATA	66



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nella individuazione degli aspetti strategici, che l'istituzione scolastica ritiene indispensabile sostenere e approfondire nel triennio 2022/2025, si è partiti dalla riflessione di quanto realizzato nel corso dei precedenti anni scolastici che, oltre ad essere caratterizzati da situazioni didattiche già monitorate e ritenute di sensibile attenzione, sono stati fortemente influenzati dalla situazione sanitaria che ha portato alla ridefinizione delle modalità di frequenza alle lezioni e delle metodologie didattiche utilizzate. Questa osservazione mette in evidenza, pertanto, la forte necessità di migliorare la motivazione dei discenti ed il recupero degli apprendimenti con l'obiettivo di ridurre gli insuccessi scolastici.

Le priorità individuate nel precedente PTOF vengono approfondite e ampliate; l'attenzione, per quel che riguarda i risultati scolastici, viene allargata all'intero primo biennio e le azioni previste seguiranno questo ampliamento. Rilevante sarà l'attenzione rivolta all'accoglienza e all'incoraggiamento volto a perseguire i risultati desiderati, all'ascolto puntuale e preciso dei disagi che potranno emergere ed infine, al recupero delle difficoltà con le modalità consuete (recuperi individualizzati) supportati dall'utilizzo delle modalità sperimentate nel corso della DDI.

Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate verrà perseguito attraverso articolate e mirate azioni specifiche che consentano agli studenti delle classi interessate, classi seconde e classi quinte, di affrontare con consapevolezza, tranquillità e responsabilità le prove stesse al fine di contribuire al miglioramento degli standard dell'istituto di appartenenza. L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico-A.Carpeggiani" si caratterizza nel contesto sociale, culturale e produttivo ferrarese, come polo scientifico tecnologico di formazione e sperimentazione di percorsi innovativi e laboratoriali, che trovano concretizzazione nelle molteplici proposte realizzate nelle varie articolazioni. I caratteri peculiari delle azioni educative attuate e le numerose attività intraprese in collaborazione con aziende ed enti del territorio permettono agli studenti di misurarsi a pieno titolo col mondo della formazione universitaria e del lavoro. L'Istituto mira alla crescita della persona, in coerenza con i percorsi di miglioramento previsti, promuovendo una formazione continua dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze, sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie della informazione e della comunicazione e sulle strategie relazionali. Infatti la scuola intende rafforzare la motivazione degli studenti per tendere ad un continuo miglioramento dei risultati scolastici e avere una ricaduta positiva sull'intero processo dell'insegnamento/apprendimento, intervenendo sulla meta-cognitività trasversale a tutte le



discipline, attraverso un utilizzo intensivo delle risorse laboratoriali in modalità innovativa ed in stretto collegamento con le realtà del territorio con una visione sempre più connessa alla società globale.

La grave situazione dovuta alla pandemia da COVID-19 ha costretto la scuola ad una riflessione didattica che ha coinvolto anche il percorso di miglioramento (Piano di Miglioramento) previsto per il triennio 2022-25. Negli ultimi anni è stato infatti necessario approntare strumenti organizzativi, didattici, metodologici e tecnologici, adeguati ad affrontare un contesto mutato e mutevole anche in termini di didattica in presenza.

La campagna vaccinale, le misure di prevenzione e di tracciamento hanno consentito un ritorno alla normalità anche nella didattica. Gli anni precedenti hanno, tuttavia, segnato profondamente l'intera comunità scolastica sia sul piano didattico - organizzativo sia su quello psicologico. Il ritorno in presenza non può dunque essere vissuto e interpretato come mero ritorno alla scuola "normale": se da un lato vi sono conoscenze e metodologie da recuperare, dall'altro vi è la necessità di aiutare ragazze e ragazzi a ritrovare quella socialità e quel senso di appartenenza ad un soggetto collettivo, in gran parte smarriti. In tale ottica le azioni del PdM sono declinate in funzione del nuovo contesto venutosi a creare. Le azioni saranno finalizzate principalmente a sostenere lo sforzo didattico ed educativo compiuto dai docenti e a creare le condizioni affinché gli studenti siano attivamente coinvolti per affrontare con serenità e consapevolezza il loro percorso scolastico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrasto del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare nel primo anno.

Traguardo

Mantenere o migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio entro la fine dell'a.s. 2024-25 rispetto agli esiti dell'a.s. 2021-22.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrasto della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Migliorare il punteggio relativo alle prove standardizzate entro la fine dell'a.s. 2024-25 rispetto agli esiti dell'a.s.2021-22.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Attivazione di moduli di orientamento formativo per gli studenti di almeno trenta ore, anche extra-curricolari per anno scolastico in tutte le classi.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI

Il miglioramento degli esiti scolastici, espresso in "Riduzione del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare del primo anno," si vede concretizzarsi attraverso la collaborazione sinergica dei due principali attori dell'apprendimento, docenti e studenti.

Gli studenti dovranno essere messi nella condizione di:

1. Appropriarsi di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione
2. Diventare consapevoli della responsabilità personale della propria formazione
3. Acquisire capacità di autovalutazione relativamente al proprio metodo di studio e alla propria motivazione allo studio

I docenti, in qualità di formatori e promotori di un sistema formativo motivante, dovranno essere messi nella condizione di riuscire a fornire agli studenti gli strumenti necessari all'acquisizione di quanto sopra descritto, anche attraverso un'adeguata formazione sulla Gestione della relazione interpersonale. In quest'ottica la collegialità si appropria del ruolo essenziale della definizione, attuazione e verifica degli interventi da effettuare per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrasto del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare nel primo anno.

Traguardo

Mantenere o migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio entro la fine dell'a.s. 2024-25 rispetto agli esiti dell'a.s. 2021-22.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Esplicitazione, nella programmazione dei Consigli di Classe, delle strategie di didattica metacognitiva che favoriscano i processi di autovalutazione degli studenti, per lo sviluppo di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione, nell'ottica del successo scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire una progettualità finalizzata alla mediazione non-violenta in relazioni conflittuali di studenti tra pari e con gli adulti, anche attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato per la gestione di attività alternative alle sanzioni disciplinari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di ambienti e di occasioni per favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione, il dibattito e la condivisione tra il personale docente.

Formazione per i docenti relativa alla didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali, alla comunicazione e alla gestione del gruppo classe, a un percorso valutativo incoraggiante.



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Descrizione dell'attività	L'attività di formazione mira ad approfondire le tematiche relative alla didattica e alla relazione .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, Animatore digitale, F.S. PTOF.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- organizzazione di almeno un'attività di formazione relativa alla didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali nell'arco del triennio di riferimento (2022-25);- riunioni dei Consigli di Classe in ambienti che favoriscano il lavoro di gruppo, la collaborazione e la condivisione;- formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2022-25), del personale docente in merito alla gestione del gruppo classe e alla gestione dei conflitti;- formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2022-25), del personale docente riguardo al sistema formativo motivante.- favorire, nell'arco del triennio di riferimento (2022-25),



occasioni di dibattito riguardo al sistema formativo motivante.
al fine di condividerne le finalità e l'applicazione, anche
utilizzando i monitoraggi sulle sperimentazioni effettuate;

Attività prevista nel percorso: MOTIVAZIONE E METODO DI STUDIO

Descrizione dell'attività	L'attività è funzionale alla strutturazione del metodo di apprendimento e di studio, in particolare degli studenti del primo biennio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe avranno il ruolo cardine di individuare gli interventi necessari e di attuarli, in maniera mirata, nelle diverse situazioni.

Risultati attesi

SISTEMA FORMATIVO MOTIVANTE-RISORSE PER L'APPRENDIMENTO

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari del primo biennio si occuperanno di stendere le linee guida da seguire relativamente agli interventi didattico-educativi da proporre nei singoli Consigli di classe.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: CONSIGLI DI CLASSE



Il lavoro del Consiglio di classe riveste un ruolo particolarmente significativo sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Il gruppo dei docenti che lo compongono lavora in sinergia, partendo dai presupposti emersi nei singoli Dipartimenti disciplinari, per cercare di raggiungere gli obiettivi espressi: - individuare le fragilità degli studenti della classe distinte tra metodo di lavoro-impegno-carenze pregresse; - definire l'organizzazione dei momenti di verifica: il cdc stabilisce quante verifiche scritte nella settimana e come recuperare le eventuali carenze rilevate; - programmare la verifica scritta attraverso calendarizzazione sul registro elettronico e descrizione dei contenuti e delle modalità di verifica; - far conoscere agli studenti le griglie di valutazione d'Istituto; - utilizzare "voto blu" per la prima valutazione insufficiente; - riservare i voti inferiori al 4 per casi di mancata consegna, rifiuto di sottoporsi alla prova o palese plagio; - fornire indicazioni specifiche per il recupero; - assegnare una verifica di recupero sullo stesso argomento, anche in forma diversa dalla precedente (orale/scritta/pratica); - diffusione di ulteriori forme di percorsi valutativi incoraggianti.

RISORSE PER L'APPRENDIMENTO: STUDENTI DELLA CLASSE

Il gruppo classe assume una valenza propositiva in quanto gruppo eterogeneo per modalità, tempi e motivazione all'apprendimento. In questo senso il lavoro in classe può prevedere una organizzazione altrettanto eterogenea, l'intervento didattico può essere arricchito attraverso: - Momenti di discussione che consentano di rendere consapevoli gli studenti in merito ai contenuti oggetto di verifica, tipologia della verifica, valutazione e peso della verifica; - Interventi che aiutino gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie modalità di lavoro dai cui dipendono le proprie fragilità; - Interventi che individuino le fragilità all'interno della classe: metodo di lavoro-impegno-carenze pregresse, per rendere



consapevoli gli interessati e intervenire con il lavoro in una sessione di preparazione alla verifica attraverso lavori di gruppo-supporto-collaborazione in classe; - Interventi che tendano a prevenire valutazioni negative partendo dal presupposto che la verifica è un momento educativo: si impara a verificare le proprie fragilità (cosa non conosco, perché prepararmi alla verifica, come prepararmi alla verifica, ecc.).

● **Percorso n° 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

I dati emersi dall'ultima rilevazione degli esiti delle prove standardizzate nazionali evidenziano una situazione di fragilità diffusa con conseguente rischio di dispersione implicita. Il lavoro svolto dall'istituzione scolastica negli scorsi anni si è concentrato soprattutto a risolvere diversi problematiche, presenza degli studenti e motivazione alla partecipazione alle prove. Raggiunti questi obiettivi, le azioni di occuparsi sono ora da individuare nel miglioramento, rispetto all'a.s.2021/22, degli esiti nelle singole prove.

L'impegno dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di classe e dei singoli docenti, nell'ambito delle proprie competenze, sarà orientato a programmare azioni didattiche e interventi che mettano gli studenti nella condizione di migliorare le loro prestazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Contrasto del fallimento scolastico nel primo biennio in particolare nel primo anno.

Traguardo

Mantenere o migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva nel primo biennio entro la fine dell'a.s. 2024-25 rispetto agli esiti dell'a.s. 2021-22.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrasto della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

Migliorare il punteggio relativo alle prove standardizzate entro la fine dell'a.s. 2024-25 rispetto agli esiti dell'a.s.2021-22.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire la sicurezza degli allievi attraverso la visione e la conoscenza delle prove ed, eventualmente, attraverso esercitazioni alle prove stesse

Coinvolgere i dipartimenti di italiano, matematica e inglese affinché individuino una strategia coerente con il traguardo e per un riallineamento dei percorsi curricolari con i temi delle prove standardizzate.



Interventi didattici mirati alla sensibilizzazione della consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

○ Ambiente di apprendimento

Interventi di sensibilizzazione nelle classi seconde e quinte riguardo alla consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, docenti dell'istituto.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- interventi di sensibilizzazione nelle classi seconde e quinte, da parte dei Consigli di Classe, riguardo alla consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate, con annotazione sul registro elettronico dell'avvenuta esercitazione, non dell'esito;- interventi informativi in merito alle modalità e funzione di effettuazione delle prove.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DIDATTICA E



PREPARAZIONE ALLE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, docenti dell'istituto.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- inserimento nei piani di lavoro dei docenti delle azioni programmate nei Dipartimenti disciplinari e finalizzate al miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate- organizzazione di Istituto di simulazioni di prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per le classi quinte e di Italiano e Matematica per le classi seconde;- calendarizzazione ed effettuazione, nelle classi seconde e quinte, di esercitazioni nelle prove standardizzate durante l'anno scolastico, con annotazione sul registro elettronico dell'avenuta esercitazione, non dell'esito e nelle relazioni di fine anno dei docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto ritiene fondamentale ai fini del miglioramento scolastico degli studenti agire sugli aspetti innovativi:

- partecipare a reti di scuole per consolidare e arricchire i percorsi scolastici attraverso il confronto, la condivisione e la partecipazione;
- utilizzare spazi e infrastrutture per favorire nuovi approcci didattici e lo star bene a scuola;
- rivisitazione del curriculum di Istituto per completare il profilo di uscita e della studentessa e dello studente al fine di aumentare consapevolezza e sensibilità verso tematiche di rilievo sociale attuali e future.

Inoltre l'istituto provvede a sviluppare attenzione verso i bisogni degli studenti, in tal senso sono state attivate delle iniziative volte a favorire il benessere in ambito scolastico: inserimento della dismenorrea tra le deroghe alla frequenza, introduzione della carriera Alias e progetto "Tampon box".

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per garantire il successo formativo di ciascuna studentessa e ciascuno studente, l'Istituto utilizza le forme più idonee con le risorse disponibili per utilizzare gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa.

Tra questi si evidenzia:

- l'istituzione dei Dipartimenti sia per assi culturali, nel biennio, che per ambiti disciplinari;



- l'attività di tutorato, per lo sviluppo del progetto formativo individuale nel biennio dell'Istituto Professionale, svolta dall'intero corpo docente del Consiglio di Classe per promuovere e attivare azioni più efficaci in termini di prontezza di risposta ai bisogni e alle carenze formative di ciascuno e a prevenire e/o contrastare la dispersione scolastica;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, privilegiando l'aspetto laboratoriale e la formazione in ambienti non formali, veicoleranno verso l'acquisizione di competenze trasversali, competenze chiave, utili a garantire il successo formativo e l'apprendimento per l'intero arco della vita.

All'arricchimento delle competenze del curriculum concorre l'utilizzo di PCTO quale strumento metodologico efficace per acquisire conoscenza diretta del mondo post-diploma, sviluppare e migliorare competenze fondamentali per individuare e costruire il proprio futuro.

Per una maggiore integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali e il miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti nei PCTO, i Dipartimenti declinano le competenze/conoscenze/abilità da raggiungere in funzione delle aree di attività/settore in cui viene inserito lo studente e la ricaduta nella valutazione scolastica.

L'impegno della scuola è altresì rivolto alla formazione di persone capaci di pensare ed agire rispetto alle problematiche di rilievo sociale.

Pertanto l'Istituto ha scelto di riservare una parte importante del curriculum all'Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere: il moltiplicarsi dei fenomeni di violenza e discriminazione nei confronti delle donne rende l'impegno della scuola verso la prevenzione di tale forma di violenza ancor più urgente e trasversale a tutti gli insegnamenti, traducendosi nella realizzazione di un percorso verticale di "Contrasto alla violenza di genere".

Il percorso mira a:

- creare la consapevolezza della propria e dell'altrui identità come presupposto per un confronto aperto e positivo nella relazione con l'altro sesso;
- favorire lo sviluppo di una sensibilità pronta a osservare con spirito critico atteggiamenti, linguaggi e fatti del quotidiano e che stimoli ad una dimensione sociale, in cui la parità e il rispetto siano oramai interiorizzati.



Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di questa istanza, nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica e nella programmazione delle attività, particolare rilevanza verrà data anche all'educazione alla sostenibilità, mediante realizzazione di attività didattiche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per accrescere la sensibilità verso queste tematiche (vedi allegato).

Allegato:

Allegato Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere ed Educazione alla sostenibilità.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha stipulato un accordo di partenariato con CSV AGIRE SOCIALE, che prevede la collaborazione tra scuola e CSV.

Le finalità della convenzione prevista riguardano le attività didattiche che potranno essere svolte dagli studenti/studentesse sospesi, presso associazioni di volontariato del territorio. I soggetti coinvolti sono associazioni e cooperative di volontariato.

L'Istituto collabora con AUSL e COMUNE di FERRARA, in particolare con PROMECO per il progetto PUNTO DI VISTA (supporto psicologico ed educativo a studenti, docenti e famiglie), con il SERD e SPAZIO GIOVANI per attività di informazione e prevenzione che sono nel CATALOGO SCUOLA E SALUTE, con il 118 e Pubblica Assistenza Ferrarese per la promozione della salute.

La scuola aderisce al Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile di concerto con la Prefettura di Ferrara in collaborazione con la Questura e tutte le Forze dell'ordine, con l'Ordine degli Avvocati e con i Comuni di Ferrara e di Cento.

Nell'Istituto sono poi attive anche le collaborazioni con i volontari AVIS e ADMO.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La struttura degli edifici che ospitano le classi dell'Istituto presenta una classica sistemazione delle aule e, più in generale degli spazi, atta alla suddivisione degli studenti in gruppi classe. In raccordo con i percorsi del piano di miglioramento, la rimotivazione degli studenti e il loro successo formativo, devono essere perseguiti anche avvalendosi di molteplici approcci didattici arricchiti da tecnologie digitali, per i quali necessitano strutture organizzate diversamente da quelle attuali. Parimenti devono essere create le condizioni per l'adeguamento dei laboratori professionalizzanti in funzione delle esigenze del territorio e dell'evoluzione dei diversi settori tecnologici che caratterizzano l'Istituto, al fine di porre le condizioni per un aggiornamento continuo del personale e un miglioramento dei risultati a distanza degli studenti. Con i vincoli posti dalle strutture fisiche esistenti, sono in via di completamento progetti che prevedono la creazione di spazi didattici flessibili, dotati di tecnologie digitali, da organizzare in modo dinamico secondo le diverse necessità. Si proseguirà nell'arredo di aule che consentano setting funzionali ad attività collaborative; saranno altresì previsti progetti per la riqualificazione delle aule "classiche", nella convinzione che un ambiente di lavoro/studio gradevole contribuisca allo star bene a scuola e crei una maggiore sensibilità per il rispetto delle strutture ed infrastrutture. Infine, è prevista una riqualificazione degli spazi dedicati agli insegnanti, attualmente molto dispersivi e poco adatti ad essere sfruttati per pause di lavoro.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti di apprendimento innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare i gruppi classe nel passaggio da una disciplina all'altra. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni "caratterizzanti" di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Tali strumenti sono da intendersi come supporto a una didattica quotidiana innovativa, più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. La dotazione tecnologica andrà ad integrare quella già presente nell'Istituto e riguarderà principalmente digital board, strumenti per la videoconferenza e produzione/fruizione di contenuti didattici in virtual/mixed/augmented reality, impianti oscuranti, visori per la realtà "virtuale/aumentata" e mista, computer portatili per gli studenti da riporre in carrelli dedicati. La dotazione software riguarderà gli applicativi necessari alla didattica digitale integrata con software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. La presenza di una struttura di interconnessione tra le aule permetterà di condividere azioni e momenti tra classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

diverse. Infine verranno riorganizzati alcuni spazi dell'istituto esterni alle aule con arredi che favoriscano la trasformazione di questi spazi in luoghi "sociali" per gli apprendimenti non formali e che potranno essere utilizzati per momenti di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi.

Importo del finanziamento

€ 305.516,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	41.0	0

● Progetto: Lab_QuattroPuntoZero

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare un laboratorio che aggiorna ed integra le attrezzature presenti nei vari laboratori d'indirizzo dell'istituto traghettando gli indirizzi stessi verso la digitalizzazione. Le attrezzature previste basano le loro caratteristiche su sofisticate tecnologie digitali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

spiccatamente innovative del tutto simili a quelle utilizzate nel mondo del lavoro in particolare di quello appartenete alla cosiddetta "Economia Digitale". Quindi il riferimento di questo progetto sono le fabbriche della Produzione Intelligente e della Advance Automation (Smart Production); i Robot, i Cobot e la Intelligenza Artificiale (IA), la Prototipizzazione Rapida, la piccola produzione e l'IoT (Internet of Things), la Realtà Aumentata con dispositivi "wearable" per l'immersione nel processo o nel progetto in corso, il Controllo e la Interazione a Distanza attraverso l'uso anche del proprio dispositivo mobile (smartphone/tablet). Questi aggiornamenti consentiranno di sperimentare nel concreto delle azioni didattiche nuovi approcci pedagogici e metodologici con progetti nei quali gli studenti saranno parte attiva, stimolati a comportamenti collaborativi e di team processing in modalità di scambio continuo ed aperto di informazioni e di conoscenze. Saranno guidati ed orientati alla costruzione delle competenze di sistema che permetterà loro di avere un controllo sui processi simulati aumentando il personale livello di autonomia sia operativa che decisionale.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM in mixed reality ...jump into the Future!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In un ambiente di 120 mq dotato di tecnologie d'avanguardia: stampante 3D industriale, braccio antropometrico di misura e scansione, robot collaborativo UR3e e stazione grafica con monitor da 32"; si progetta di completare la didattica delle STEM con una tecnologia innovativa come la MR (Mixed Reality) costituita da visori 3D capaci di integrare la realtà circostante "accrescendola". Aumentare la realtà circostante aggiungendo digitalmente le informazioni ed ottenere in questo modo un'esperienza ad alto contenuto. In MR si potrà sovrapporre inoltre, una realtà virtuale costruita appositamente per portare informazioni complementari al contesto. In questo modo si realizza un "continuum" con la realtà circostante. Tutto avviene in real-time in un'unica dimensione con la netta percezione di essere fisicamente presenti ed in relazione semantica con l'ambiente circostante. Questa modalità didattica potrà essere utilizzata in molti ambiti disciplinari del nostro Istituto, favorirà inoltre l'inclusione attraverso esperienze condivise da più individui. Verrà favorito il passaggio da un metodo "insegnamento-ascolto" ovvero tipicamente passivo a quello che mette al centro del proprio apprendimento il discente stesso ponendolo nelle condizioni di avere piena consapevolezza di quanto sta acquisendo (metacognizione) grazie alla forte iterazione con il contesto reale o virtuale di azione. Per il discente, essere attivo comporta un maggior coinvolgimento nell'attività in corso e lo immerge in scenari di vita reale senza allontanarsi dall'aula arricchendone le capacità creative e comunicative. Basti pensare per esempio alla formazione sulla sicurezza, alla consultazione di manuali d'uso per i macchinari tramite la fotocamera e i QR Code, allo studio di esperienze simulate come quelle dei laboratori, ai libri che possono essere resi "attivi". Di queste attrezzature beneficeranno anche progetti consolidati come Resism e PMO-GATE sull'educazione al rischio sismico e idrogeologico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

29/08/2022

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola viva!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende potenziare l'io dei soggetti a rischio di dispersione scolastica attraverso percorsi personalizzati che sappiano a vari livelli (a partire dagli interessi scolastici e da quelli personali, fino alle loro passioni), in modalità differenti (a livello one to one, a piccoli gruppi o a gruppi più grandi), rispondere al disagio esistente degli alunni coinvolti, affrontando le loro fatiche o difficoltà attraverso l'incontro con adulti autorevoli, usando attività stimolanti e motivanti, favorendo l'incontro e il mutuo sostegno anche tra pari. Si vuole, così, creare una rete educativa, coinvolgendo anche enti del territorio, che potenzi la vita scolastica, introducendo gli studenti in un'esperienza di arricchimento della persona.

Importo del finanziamento

€ 204.357,77



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	247.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	247.0	0

Approfondimento progetto:

L'istituto ha programmato una serie di progetti, alcuni dei quali in via di svolgimento e altri in fase di attivazione. Essi sono:

- Percorsi di supporto didattico per alunni fragili o con BES / DSA
- Percorsi disciplinari di accompagnamento al riorientamento in Istituto, anche in fase di accoglienza
- Supporto individuale di lingua italiana L2 per studenti stranieri
- Percorsi di supporto motivazionale per alunni fragili.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Progetti previsti nell'ambito della "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR:

- Percorsi di supporto didattico per alunni fragili o con BES / DSA
- Percorsi disciplinari di accompagnamento al riorientamento in Istituto, anche in fase di accoglienza
- Supporto individuale di lingua italiana L2 per studenti stranieri
- Percorsi di supporto motivazionale per alunni fragili

Inoltre nell'istituto sono già state attivate le seguenti iniziative:

"Banca del tempo"; progetto "La bellezza salverà il mondo"; Certificazioni linguistiche; laboratorio teatrale, dal testo alla scena; periodico on line; progetto "Terzo tempo: il rugby a scuola"; progetto "Dalla periferia al centro"; laboratorio musicale; progetto di ridefinizione degli spazi; progetto di supporto psicologico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La riforma dei percorsi professionali

La riforma dei percorsi professionali, partita nell'anno scolastico 2018/2019, è stata pienamente recepita dal nostro Istituto ma attivata gradualmente.

Essa si basa su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi per innovare le metodologie di approccio al processo di insegnamento/apprendimento.

I capisaldi sono:

- la progettazione per Assi Disciplinari, che ha richiesto la destrutturazione dei curricula tradizionali e una trasformazione dell'organizzazione scolastica;
- il Progetto Formativo Individuale (PFI), che ciascun Consiglio di Classe dovrà redigere entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, a partire da un bilancio personale del singolo studente, e che verrà aggiornato nel corso dei cinque anni;
- la personalizzazione degli apprendimenti (264 ore nel biennio) che avrà come fine il compito di creare percorsi adeguati alle possibilità dello studente.

In tale ottica vi è stato l'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e vi sarà la predisposizione di Unità di Apprendimento di Asse, di interesse ed interdisciplinari.

Si procede con una didattica laboratoriale, dando pieno risalto al PCTO (ex alternanza scuola/lavoro), per costruire un progetto formativo individuale, che metta al centro di ogni azione il singolo alunno/a.

Tale progetto è orientato alla personalizzazione educativa, volta a fare in modo che ogni studente/essa possa rafforzare e migliorare le proprie conoscenze e abilità per una crescita permanente a partire dalle competenze Chiave di Cittadinanza, impreziosite da un percorso mirante al Contrasto alla Violenza di Genere.

I nostri percorsi stimolano i ragazzi alla maturazione di un progetto di vita e di lavoro, al fine di potersi meglio inserire nel tessuto economico del paese.



Gli indirizzi attuali sono:

- 1) industria ed Artigianato per il Made in Italy;
- 2) Manutenzione ed assistenza tecnica;
- 3) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico.

Il biennio comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività di insegnamento e 924 ore di insegnamento d'indirizzo.

Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno e per ciascuno di essi l'orario è di 1056 ore, suddiviso in 462 ore di attività ed insegnamenti generali e 594 ore di attività ed insegnamento di indirizzo.

Sistema Moda

Dall'anno scolastico 2022/ 2023, l'Istituto Copernico - Carpeggiani di Ferrara offre un'offerta formativa più ampia, poichè ha attivato l'indirizzo tecnico " Sistema Moda". Dopo attenta ricerca nel mercato del lavoro, sia in Provincia che nelle zone limitrofe, ci si è resi conto della necessità di formare futuri professionisti del settore tessile e abbigliamento, che abbiano una solida base culturale, puntando su una didattica laboratoriale e sullo sviluppo di competenze che permettano un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Questo percorso formativo ha una durata di cinque anni, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado con la qualifica di Perito tessile.

Le Materie caratterizzanti sono: chimica applicata, tecnologie dei materiali, ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda, economia e marketing delle aziende della moda.

Il Diplomato avrà competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda.

Il tempo scuola sarà di 32 ore settimanali di cui 6 riguardanti le materie tecniche e laboratoriali.



Il nostro Istituto, all'interno delle sue articolazioni, sta nel frattempo portando a conclusione l'indirizzo professionale "Produzioni artigianali e industriali per il Made in Italy".



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

FERI01201G

Indirizzo di studio

- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la



realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare



in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.



● ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate;
- assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute;
- collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita,



coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti;

- gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo;

- curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	FETF01201C
ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)	FETF01251T

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE**



● INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
 - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
 - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
 - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
 - Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
- Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative



sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

● **CHIMICA E MATERIALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle



apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione



e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

● **ELETTROTECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.



● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
 - misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
 - organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
 - documentare e seguire i processi di industrializzazione.
 - progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
 - progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza



- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

PERCORSO FORMATIVO ISTITUTO TECNICO:

SETTORE TECNOLOGICO "SISTEMA MODA"

Profilo

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda" ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda.

Integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

Alla fine del percorso scolastico il diplomato sarà in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di confezioni e accessori;
- di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.



Nell'indirizzo si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Competenze comuni

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali, per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.



- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Identificare e applicare le tecniche di base della gestione per progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze di settore

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di confezione.
- Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- Progettare collezioni moda.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.



ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE: CORSO SERALE- ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo



- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.



Insegnamenti e quadri orario

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro istituto la disciplina è stata ampliata, fondendola con l'insegnamento denominato "Contrasto alla violenza di genere", che era stato attivato prima dell'entrata in vigore dell'educazione civica.

Per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si dovrà ricercare un equilibrio tra le ore dedicate ad Educazione civica e quelle dedicate al Contrasto alla violenza di genere, ma sarà il C. di C. a stabilire la divisione oraria tra le due parti dell'insegnamento.

Approfondimento

I QUADRI ORARI

[I Quadri orari ITI](#)

IL CORSO QUADRIENNALE

L'ITI Copernico-Carpeggiani di Ferrara è tra le scuole in Italia autorizzate dal Ministero dell'Istruzione alla



sperimentazione dei percorsi quadriennali ([Decreto Dipartimentale del 7 dicembre 2021 prot. n. 2451](#)). Dall'a.s. 2018/19 nel nostro Istituto è attiva una sezione dell'articolazione Informatica, che permetterà agli studenti di conseguire il diploma di perito informatico in quattro anni anziché in cinque.

Il corso di studi quadriennale dell'indirizzo/articolazione Informatica è fortemente orientato all'internazionalizzazione, all'imprenditorialità, all'innovazione metodologica/didattica e organizzativa. I tratti salienti del percorso quadriennale sono l'utilizzo di nuove tecnologie a supporto della didattica, una grande attenzione per la ricerca di forme sempre più coinvolgenti e significative di didattica laboratoriale ed una conseguente riflessione sul curricolo delle singole discipline che porti gli studenti ad acquisire, in quattro anni, le medesime competenze e raggiungere gli stessi traguardi di apprendimento previsti dall'attuale ordinamento. Attraverso il ricorso alla flessibilità didattica consentita dall'autonomia scolastica, il progetto prevede anche l'integrazione del curricolo dell'articolazione di informatica con la trattazione e l'approfondimento di tematiche connesse ai **"Big Data"** e alla **"Robotica"**. Il percorso quadriennale così inteso dà agli studenti la possibilità di affacciarsi al mondo universitario e del lavoro come cittadini europei a pieno titolo e di avere un approccio open minded, flessibile, proattivo ed orientato al cambiamento e all'innovazione.

Una descrizione completa del progetto è presente al link: [progetto corso quadriennale](#)

L' ATTIVITA' LABORATORIALE

Come si evince dai quadri orari le ore di laboratorio sono consistenti, in particolare nell'Istituto Professionale.

Infatti un elemento qualificante e distintivo della metodologia didattica dell'Istituto consiste nell'interazione progettuale e operativa tra le attività di aula e le attività di laboratorio; un feed-back che rafforza le competenze e le conoscenze disciplinari e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e trasversali. La realizzazione di questa scelta metodologica si fonda sulla valorizzazione delle codocenze; sia al biennio sia al triennio alcune discipline prevedono, contestualmente all'insegnamento teorico, attività pratiche nei laboratori con l'intervento degli insegnanti tecnico pratici: ne consegue una duplice presenza di docenti necessaria per ottimizzare l'organizzazione e la gestione didattica delle attività di laboratorio, che nel triennio si articolano su un totale medio di nove ore settimanali e che rappresentano un elemento fortemente caratterizzante il percorso dell'Istituto Tecnico. La rilevanza delle codocenze si esplica anche nella possibilità di interventi individualizzati sugli studenti, per consentire un contestuale superamento delle difficoltà.

In particolare per l'Istituto Professionale tutti gli insegnamenti, e in particolare quelli dell'asse



scientifico, tecnologico e professionale sono caratterizzati da una metodologia didattica induttiva, incentrata sull'esperienza laboratoriale e in contesti operativi per correlare, anche attraverso l'esperienza dei PCTO, già dalla classe seconda, la scuola con il territorio e il mondo del lavoro.



Curricolo di Istituto

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In una società complessa il processo formativo riguarda ampi ambiti di stimolazioni culturali ed educative, oltre che essere costituito dalla indispensabile trasmissione di norme e nozioni. I flussi d'informazione e le rapide trasformazioni, che stanno modificando le relazioni e le comunicazioni su scala quantitativa e qualitativa, implicano la necessità di rielaborare diverse strategie metodologiche e didattiche, di cui la scuola deve farsi promotrice affinché i giovani acquisiscano un livello di preparazione solida ed articolata, che consenta loro di essere soggetti attivi nella vita sociale, culturale, economica. La programmazione didattica è strumento fondamentale per conseguire tale finalità, fissando gli obiettivi generali e quelli minimi, individuando quanto deve sapere e cosa deve saper fare uno studente alla conclusione di un percorso didattico e scegliendo gli strumenti da utilizzare perché tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi minimi stabiliti, progettando le eventuali azioni di recupero necessarie allo scopo. La proposta formativa dell'Istituto riguarda il raggiungimento, a fine ciclo (quinquennio), di positivi risultati formativi e di obiettivi trasversali, legati ai valori civili, culturali, professionali, sanciti dalla nostra Costituzione. Gli obiettivi trasversali debbono trovare puntuale riscontro nella programmazione disciplinare e impegnano tutti i componenti dei Consigli di Classe, non solo sul terreno della coerenza educativa, ma anche su quello dell'operatività disciplinare. Se la scuola, da parte sua, riconosce il diritto dello studente ad essere soggetto dell'educazione e si impegna a realizzare progetti che ne stimolano la crescita umana, civile e culturale, d'altra parte è essenziale che le famiglie condividano le finalità educative, collaborando con la scuola. È necessario costruire un "clima educativo", di assunzione di responsabilità di tutte le parti interessate al processo formativo: gli insegnanti, attraverso il loro impegno professionale; gli studenti, il cui diritto ad imparare si coniuga con il dovere di garantire una proficua applicazione negli studi; i genitori, con l'attenzione, la partecipazione e la sensibilità che il loro ruolo prevede.



L'efficacia del "patto formativo" di questo Istituto dipende dalla capacità di realizzarsi e interagire di tali soggetti. La nostra scuola si pone con priorità i seguenti obiettivi: -formare persone che siano in grado di guardare la realtà in modo problematico, di studiarla compatibilmente con il livello di sviluppo cognitivo e con il livello scolastico, usando i procedimenti metodologici e i concetti propri delle discipline insegnate, con attenzione all'innovazione tecnologica; -formare persone con una cultura scientifica basata sulla ricerca, sullo studio analitico e sull'intervento operativo in relazione ai problemi propri delle aree di indirizzo. Tale cultura poggia sulla acquisizione di capacità di individuare problemi, di formulare e progettare possibili ipotesi di risoluzione, di osservare e misurare correttamente grandezze, di elaborare opportunamente i dati raccolti e di confrontarli con le ipotesi fatte, traendone le conseguenze; -dare " ... un'immagine della scienza come un fatto essenzialmente storico in cui la verità di ieri diventa l'errore di oggi e in cui la verità di oggi sarà verosimilmente l'errore di domani. Dare un'immagine antidogmatica della scienza, mostrare che la scienza è frutto di tentativi e di errori, di congetture e di confutazioni e che progredisce proprio perché apprende dai propri errori; fare vedere che le teorie scientifiche sono smentibili e che quindi sono cose umane; ecco, dunque come dicevo il primo titolo d'onore della scienza..." (D. Antiseri, ed. La Scuola, 1981, n° 27); - favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali nel rispetto della diversità etnica, religiosa, culturale e di genere, accettandola come fonte di arricchimento e non di gerarchie valoriali; - trasmettere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi il rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri, delle cose che appartengono alla comunità; -sviluppare le tecniche e le modalità comunicative nella ricchezza e varietà del parlato e dello scritto, abituando alla lettura attenta e intelligente, alla valutazione critica delle informazioni scritte da varie fonti, compresi i mass-media, e sollecitando l'uso di altri linguaggi (la musica, il corpo ...).

Allegato:

curricolo IIS.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In questi ultimi anni si è affermata l'esigenza di sviluppare una didattica incentrata sulle competenze e l'istituto presta particolare attenzione affinché gli studenti le acquisiscano anche in ambiti specifici, quali il PCTO e il percorso professionale. Questa prospettiva comporta la necessità di aver cura che le conoscenze diventino nella testa degli alunni dei modi di vedere e pensare il mondo, per cui l'aspetto più importante da sottolineare è che quando parliamo di un apprendimento che fa diventare competenti, noi ci riferiamo a qualcosa che si apprende fino in fondo, di cui si prende possesso, che si padroneggia. È un apprendimento acquisito in profondità, è un apprendere diventando competenti. Le discipline sono in grado di fornire strumenti culturali per comprendere la realtà naturale, artificiale e sociale soltanto se si possiede le fondamenta della loro struttura concettuale; approcci integrati o interdisciplinari sono possibili soltanto sulla base di solide conoscenze disciplinari, diversamente si cade nel pressapochismo. La competenza così intesa è, di conseguenza, inseparabile dalla padronanza delle condizioni e delle regole del suo esercizio e, proprio per questo, non può essere il risultato di puro metodologismo, ma deve essere costruita nell'ambito di un determinato contesto a partire da un'appropriata scelta dei contenuti. Contenuti che, non solo devono essere rappresentativi dello spaccato del sapere che intendono proporre, ma anche adeguati allo sviluppo cognitivo dell'allievo a cui vengono proposti. Questo è possibile solo a partire da una ponderata e puntuale definizione dei "nuclei fondanti" delle singole discipline da sottoporre all'apprendimento,



cioè dei concetti ritenuti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti nei vari punti dello sviluppo della disciplina. Il lavoro di analisi e di riflessione dei dipartimenti ha portato alla definizione di tali nuclei fondanti, che sono alla base della costruzione del curricolo e della conseguente programmazione disciplinare di ogni docente. Lavorare per competenze si rivela quindi un aiuto importante per far uscire l'insegnamento dall'astrattezza e mettere l'alunno di fronte a situazioni di apprendimento motivanti. Al seguente indirizzo sono reperibili i curricoli dell'Istituto: <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/offerta-formativa/iti-offerta-formativa> e <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/offerta-formativa/ipsia-offerta-formativa> .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto è impegnato nell'arricchimento della didattica affinché gli studenti, attraverso la contestualizzazione e la messa in pratica delle conoscenze e delle abilità acquisite, sviluppino competenze trasversali e nello stesso tempo conoscano le proprie attitudini. Attraverso la didattica laboratoriale che caratterizza le discipline peculiari dei vari indirizzi e delle articolazioni, attraverso la metodologia dei PCTO, attraverso la realizzazione di progetti a valenza pluriennale di efficacia consolidata, tra i quali il progetto "attività di accoglienza" svolta in modalità peer to peer, il progetto "banca del tempo", gli studenti acquisiscono: • competenze cognitive-intellettuali, quali capacità di problem solving, capacità tecnico-professionali, capacità creative; • competenze di realizzazione e gestionali, quali l'orientamento ai risultati, spirito di iniziativa, flessibilità, imprenditorialità; • competenze relazionali: quali la disponibilità ai rapporti interpersonali, il lavoro in gruppo, l'orientamento al cliente inteso come servizio verso e per l'altro; • competenze di efficacia personale, quali autocontrollo, fiducia in sé, impegno verso l'organizzazione; • competenze economico-finanziarie, per educare a riflettere su concetti di economia utili nel futuro a fare scelte consapevoli sia come cittadini sia come utenti dei servizi finanziari; • competenze di cittadinanza attiva, attraverso percorsi mirati nel volontariato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Considerato che i saperi e le competenze riferite ai quattro assi culturali costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza che preparino i giovani alla vita adulta e che le



competenze chiave di cittadinanza/europee sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze degli assi culturali, è evidente che le competenze trasversali non possono essere sviluppate con moduli specifici, ma solo se nei vari ambiti disciplinari vengono costantemente attivate facendo riferimento a contesti, situazioni, problematiche ben definite, proprie delle varie discipline. In altre parole, il loro sviluppo implica un esercizio in ambiti ben definiti, per potersi poi consolidare e generalizzare progressivamente. Ad esempio, la capacità di apprendere non si sviluppa in generale, non si è capaci di apprendere e basta, bensì lo si è in un ambito specifico. Di conseguenza, più che prospettare come obiettivo formativo quello di "imparare ad imparare", occorre invece prevedere, come traguardi ragionevoli, quelli di promuovere la capacità di apprendere in campo matematico, linguistico, scientifico... Infatti chi si è esercitato in un particolare ambito di competenza e ha già sviluppato la tendenza a valorizzare le proprie risorse nell'affrontare situazioni più o meno sfidanti, ha maggiori possibilità di aprirsi ad altri ambiti ed estendere le sue conoscenze ed abilità. Competenze disciplinari e competenze chiave sono quindi inscindibili, sono le due facce di un'unica medaglia che è quella della scuola delle competenze. Le proposte culturali e metodologiche da noi avanzate possono, a nostro parere, effettivamente contribuire allo sviluppo delle competenze chiave. E lo possono fare per l'adeguatezza cognitiva del materiale oggetto di studio e perché le conoscenze proposte possono essere acquisite per mezzo di metodologie laboratoriali, basate veramente sulla costruzione sociale della conoscenza e sull'attività cognitiva di ciascun alunno. La proposta metodologica-relazionale prospettata permette infatti di affrontare costantemente e in profondità alcuni aspetti essenziali per la formazione democratica del cittadino, quali: 1) l'apertura mentale; 2) il coinvolgimento emotivo; 3) il valore del confronto e del dialogo; 4) l'assunzione di atteggiamenti non dogmatici e rigidi; 5) l'attribuzione di importanza alle ipotesi provvisorie, agli errori; 6) l'imparare a cooperare nella costruzione delle conoscenze; 7) la capacità di valutare il grado di certezza che si può attribuire ad affermazioni fatte; 8) lo sviluppo dell'autodisciplina.

Materie alternative all'IRC

L'istituto prevede come materie alternative all'IRC: Diritti umani ed Educazione ambientale (descrizione dettagliata negli allegati). - Diritti umani L'educazione ai diritti umani si nutre di



inediti contenuti interdisciplinari e deve favorire i legami comunitari nella scuola, nella classe, con la famiglia, ecc. È un'educazione che lotta contro le violazioni e le discriminazioni, che prepara le persone a sostenere e difendere la democrazia, la tolleranza, la nonviolenza. Educare ai diritti umani significa imparare a coesistere, a convivere, a cooperare con persone di diversi gruppi sociali e culturali, sentendosi portatori e depositari della stessa dignità. Significa insegnare in modo da rispettare i diritti umani già nella classe e nello stesso ambiente scolastico. - Educazione ambientale L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente è il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.

Allegato:

Materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2018-2019 è avviata la riforma degli istituti professionali così come delineata dal Dlgs n.61 del 13 aprile 2017. Finalità e progetto educativo I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore



«professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Il modello didattico cui si ispira la riforma si basa su una nuova metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento, prevale un modello di tipo induttivo e orientato ad un'organizzazione che privilegia: • la didattica laboratoriale; • l'alternanza scuola-lavoro, a partire già dalla seconda classe; • la progettazione interdisciplinare; • la costruzione del progetto formativo individuale (PFI); • la personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio; per far acquisire allo studente quelle conoscenze, abilità e competenze che lo portano al successo formativo. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti. Obiettivi fondamentali Per garantire il diritto/dovere allo studio, la scuola ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi: • motivare gli studenti all'apprendimento, per costruire il proprio progetto di vita e di lavoro; • acquisire un metodo di apprendimento autonomo; • fare emergere e valorizzare le abilità e le competenze degli allievi attraverso una didattica per competenze; • promuovere le eccellenze; • perseguire un sistema di valutazione omogenea, basata sul percorso di apprendimento e sui progressi compiuti da ogni studente; • sviluppare metodologie di apprendimento condivise tra le varie discipline; • realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca; • promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Indirizzi di studio I percorsi di apprendimento dell'istituto seguono la seguente scansione: Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione



generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. -Triennio Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. A conclusione del quinto anno scolastico gli studenti dovranno sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore, valido anche per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Allegato:

quadri orari nuovo ordinamento IPSIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: ITI "N.COPERNICO- A.CARPEGGIANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi. L'unica differenza è costituito dalla disciplina Scienze e Tecnologie Applicate del secondo anno che varia a seconda dell'indirizzo. I curricoli del secondo biennio e dell'ultimo anno si differenziano in base all'indirizzo considerato.

Allegato:

curricolo ITI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Premessa

Il rientro in formazione degli adulti, rappresenta uno dei temi dell'offerta formativa del nostro istituto, rivolta a lavoratori e studenti che vogliono rientrare in formazione. I motivi che spingono un giovane, o un adulto, a ritornare sui banchi di scuola, sono in genere vari, ma principalmente legati alle aspettative di cambiamento delle proprie condizioni di "vita" (lavoro, amicizie, nuovi traguardi scolastici, etc.), ai bisogni personali di autostima, emancipazione sociale, rimettersi in gioco nello studio e nell'istruzione.

Obiettivi

L'istruzione degli adulti mira alla realizzazione di una maggiore coesione sociale, un sistema di apprendimento permanente (lifelong learning), un aumento del numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria. Inoltre, in un momento storico di grave crisi economica e



finanziaria, l'istruzione degli adulti costituisce un ambito di intervento di importanza strategica. Infatti essa svolge un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi europei: non solo fornisce ai cittadini nuove competenze e abilità, ma contribuisce alla coesione sociale e permette di rispondere alle sfide della globalizzazione e a quelle di più lungo termine, come la guerra delle risorse e l'invecchiamento.

Organizzazione dei corsi serali

Il corso serale del nostro istituto prevede, nel triennio, l'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica finalizzato all'acquisizione del diploma in Elettronica. L'indirizzo fornisce, agli studenti, competenze su materiali e tecnologie costruttive relative a sistemi elettronici e nelle nuove tecnologie; competenze nella progettazione di reti elettriche, elettroniche, automazioni industriali e processi produttivi. Nell'attuazione graduale dei nuovi assetti didattici e organizzativi previsti nel DPR 263/2012, si prevede l'istituzione dei CPIA, nei quali vengono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore. Il Corso Serale è caratterizzato da strumenti di flessibilità (riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali, personalizzazione dei percorsi di studio, accoglienza) mediante la stesura del PFI (patto formativo individuale) che valorizza le competenze pregresse tenendo conto che l'esigenza fondamentale è, quasi sempre, quella di giungere nel minor tempo possibile al miglior risultato. È nata l'esigenza di organizzare, in modo strutturale, la commissione per il riconoscimento dei crediti formali, non formale e informale, allo scopo di formulare il patto formativo individuale, necessario per la determinazione della possibilità di abbreviazione del percorso scolastico. Tali crediti possono derivare da studi compiuti e certificati, da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti (crediti formali), esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con il nostro indirizzo di studi (crediti non formali); attività lavorative affini al corso ma documentate, interessi personali, esperienze di volontariato in autoformazione (crediti informali).

Modalità di iscrizione al corso serale

Il Corso Serale è strutturato su tre periodi didattici: primo, secondo e terzo periodo didattico, che corrispondono al primo biennio, secondo biennio e quinto anno del secondo livello. Attualmente risulta attivo il secondo e il terzo periodo didattico, ma viene fornito anche il primo periodo didattico, mediante accordo di rete con il CPIA, in modo da garantire, in linea con le note fornite dal MIUR sulle modalità di iscrizione ai percorsi serali, l'accesso al secondo periodo didattico, attivando nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31



maggio e comunque non oltre il 15 ottobre di ogni anno scolastico. Vista la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati, accogliere le richieste di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine; a tal proposito, il collegio dei docenti ha definito le specifiche motivazioni che legittimano la deroga: Ricongiungimento tardivo, Trasferimento per motivi di lavoro, Gravi motivi di salute, Gravi motivi di famiglia.

L'articolazione dell'attività didattica, per il secondo e terzo periodo didattico, prevedere due aree fondamentali: la prima è quella dell'equivalenza o delle materie comuni, finalizzata ai contenuti trasversali fondamentali; la seconda è quella della diversificazione o delle materie professionali ed è dedicata allo sviluppo dei contenuti professionali dell'indirizzo. L'attività didattica del secondo e terzo periodo si svolge su 23 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (il Sabato è quindi escluso).

La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di mantenere l'attività curricolare su 5 giorni settimanali. Lo scopo è quello di lasciare spazio agli studenti-lavoratori per partecipare ad attività di recupero di carenze di base o ad attività di studio personale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi destinati agli studenti

•

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere: i percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie: si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.



- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti: sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 2: Percorsi destinati ai docenti**

-

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento articolati in due modi:

- A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico- comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2
- B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) , rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico. Una specifica attenzione potrà essere



dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Una seconda linea di intervento si caratterizza per la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Moduli di orientamento formativo

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"
- Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica
- Incontri, organizzati dall'istituto, con esperti esterni per l'approfondimento del significato e dell'importanza delle soft skills
- Incontri, organizzati dall'istituto, con esperti esterni per un primo approccio al mondo delle aziende private .
- Visita ad aziende del territorio selezionate dal consiglio di classe con il supporto di



elenchi messi a disposizione dalla scuola

□ Attività del consiglio di classe sul modello didattico di “compito di realtà” volte ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze trasversali in rapporto alle competenze europee. Questo tipo di attività didattica consentirà ai docenti e ai tutor di aiutare lo studente a conoscere meglio sé stesso in funzione del proprio progetto di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



- Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"

- Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica

- Introduzione all'offerta formativa universitaria con incontri organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe

- Introduzione ai percorsi ITS e IFTS con con incontri organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe

- Approfondimento, in termini orientativi, dell'esperienza svolta in azienda. Per questa analisi si utilizzano sia le ore curricolari che gli incontri con il tutor

- Attività del consiglio di classe sul modello didattico "compito di realtà" volte ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze trasversali in rapporto alle competenze europee. Questo tipo di attività didattica consentirà ai docenti e ai tutor di aiutare lo studente ad abbozzare un progetto professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

- Incontro di presentazione alle classi del ruolo del docente "Tutor dell'orientamento"
- Incontri individuali del Tutor con ciascuno degli studenti abbinati ed eventualmente anche con le loro famiglie. La modalità degli incontri potrà essere decisa individualmente secondo le necessità dello studente, in presenza o in modalità telematica
- Incontri, organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con orientatori dell'Università di Ferrara per conoscere l'offerta formativa locale
- Partecipazione, su base volontaria, a Open Day universitari di altri atenei per conoscerne l'offerta formativa



- Presentazione dei percorsi ITS e IFTS attraverso incontri con specialisti organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe

- Incontri, organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con specialisti per conoscere le tipologie di contratti, imparare a scrivere un curriculum vitae e ricercare attivamente un lavoro

- Incontri, organizzati dall'istituto o dai singoli consigli di classe, con responsabili delle varie categorie professionali, artigianali e industriali del territorio

- Attività specifiche del Consiglio di classe sul modello didattico di "compiti di realtà" finalizzate ad aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza in merito alle proprie competenze trasversali in rapporto alle Competenze Europee.

- Riflessione, guidata dai docenti curricolari e dai docenti Tutor, sull'esperienza di lavoro in azienda in funzione orientativa e per la discussione PCTO all' orale dell'esame di stato.

- Al termine delle attività svolte lo studente, con il supporto del docente Tutor, elabora un proprio progetto professionale e personale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di Accoglienza
- Somministrazione di un questionario per far riflettere i ragazzi sulla scelta effettuata e far comprendere ai docenti il contesto classe
- Attivazione di un eventuale riorientamento di singoli casi con il supporto della FS antidispersione biennio, della famiglia e, se necessario, dello psicologo
- Assegnazione a ciascuno/a studente/studentessa di un lavoro interdisciplinare con consegne tematiche inerenti ad argomenti e contenuti disciplinari
- Ogni studente rielabora in modo personalizzato il lavoro che gli è stato assegnato e lo "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia, multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione avvalendosi dei progetti Banca del tempo e Metodo di studio
- Autovalutazione del lavoro svolto e delle competenze acquisite mediante test di autovalutazione



- Attività di Accoglienza - conclusione e valutazione dell'anno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Iniziative interne dell'istituto

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività di Accoglienza
- Somministrazione di un questionario per far riflettere i ragazzi sulla scelta effettuata all'inizio della classe prima e per far comprendere ai docenti la reale motivazione al percorso di studio fatto dai singoli studenti della classe dopo due anni
- Attività di Orientamento in itinere programmato dall'apposita commissione
- Attivazione di un eventuale riorientamento di singoli casi con il supporto della FS antidispersione biennio, della famiglia e, se necessario, dello psicologo



- Assegnazione a ciascuno/a studente/studentessa di un lavoro interdisciplinare con consegne tematiche inerenti ad argomenti e contenuti disciplinari
- Ogni studente rielabora in modo personalizzato i lavori che gli sono stati assegnati e li "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia, multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione.
- Ogni studente rielabora in modo personalizzato il lavoro che gli è stato assegnato e lo "restituisce" alla classe e ai docenti coinvolti nella forma e modalità (tecnologia, multimedialità, esposizione, ecc...) che ritiene più opportuni e a lui/lei adeguati, all'interno di un momento di condivisione avvalendosi dei progetti Banca del tempo e Metodo di studio
- Autovalutazione del lavoro svolto e delle competenze acquisite mediante test di autovalutazione
- Attività di Accoglienza - conclusione e valutazione dell'anno

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Iniziative interne dell'istituto



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Una scuola all'opera per acquisire competenze e orientare al futuro

Introduzione

Sia nell'ambito dei percorsi di studio dell'istruzione Tecnica sia in quella Professionale, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), conosciuti come Alternanza Scuola Lavoro, sono attivati mediante la metodologia didattica basata sulla conoscenza del mondo del lavoro e della formazione terziaria. L'alternanza è basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovono la cultura del "fare" privilegiando quindi la dimensione dell'esperienza.

I Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento prevedono la centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità" per agire o reagire a idee, persone, situazioni *[dalle Linee Guida per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento]*

I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici e privati, le Università, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Attraverso la metodologia dell'alternanza si dà l'occasione di acquisire, sviluppare e applicare competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di



studio”.

L'orientamento, inoltre, acquisisce un ruolo rilevante nei percorsi, inteso come *“ processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”*. [dalla Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea 2008/C 319/02)

La modalità di apprendimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- approfondire le competenze personali, sociali e trasversali attraverso la dimensione operativa del *fare*;
- stimolare gli studenti all'osservazione di dinamiche organizzative e di rapporti tra soggetti nell'impresa;
favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, la società civile e i percorsi di formazione post-diploma;
- aiutare ad acquisire competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano, in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani;



- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- formare la persona e quindi il cittadino in quanto la cultura del lavoro deve avere un ruolo di primo piano nella formazione della persona e, in quanto tale, sia fondamentale per la crescita umana e professionale;
- favorire lo sviluppo di competenze orientative, della capacità cioè di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo l'arco della vita.

Modalità di intervento

I percorsi assumono una dimensione triennale, centrati principalmente sull'esperienza in un contesto lavorativo collegato al profilo d'uscita dello studente e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. All'interno della loro progettazione contengono, integrate in un percorso unitario:

- una dimensione curriculare
- una dimensione esperienziale
- una dimensione orientativa

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Definisce inoltre la ricaduta delle competenze declinate in termini di valutazione sugli apprendimenti.

Il consiglio di classe individua al suo interno una o più figure di riferimento (tutor scolastici) il cui compito principale è quello di seguire e facilitare l'inserimento dello studente nel contesto di apprendimento.



L'inserimento nel contesto di apprendimento non scolastico è preceduto dalla pianificazione e dalla realizzazione a scuola di moduli propedeutici, tra questi fondamentale è la formazione obbligatoria sulla sicurezza, L. 81/2008 e ss.mm.ii.

I percorsi vengono progettati con l'ottica dello sviluppo di specifiche competenze trasversali individuate

come traguardi formativi, che contribuiscano ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

I percorsi inoltre potranno arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.)

Il percorso triennale termina con una rielaborazione critica da parte dello studente, svolta mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, che esporrà nell'ambito del colloquio dell'esame di Stato e che sarà oggetto di valutazione.

Frequenza del monte ore obbligatorio

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso, salvo diverse indicazioni.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a



giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato.

Deroghe alla frequenza del limite minimo del monte orario complessivo:

a. motivi di salute adeguatamente documentati, con indicazione della durata della malattia; terapie e/o cure programmate;

b. rilevanti motivi di ordine familiare certificati dalla famiglia stessa;

c. per gli studenti-atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive (Decreto Ministeriale n. 935 dell'11 dicembre 2015);



d. sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore coincidenti con il periodo programmato per le attività di alternanza e non prorogabili in anni successivi;

Nei casi a. e b. il CdC dovrà organizzare un percorso personalizzato definendo idonee iniziative di sostegno didattico, comprensive dei moduli relativi ad approfondimenti teorici e/o alle attività pratiche, utili ai fini del riallineamento delle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, già acquisite dal resto del gruppo-classe. Al termine del percorso personalizzato, il Consiglio di classe attesterà l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore di alternanza scuola lavoro svolte dal resto della classe.

Procedura operativa per la valutazione e la certificazione delle competenze trasversali e l'orientamento

Premesso che:

1. la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente;
2. i risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale;
3. la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico e/o del percorso, viene effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza ai fini dell'ammissione all'esame di Stato e, inoltre, del voto di condotta;



si delinea lo schema seguente:

Primo anno

progettazione da parte del CdC dell'intero percorso attraverso:

- la pianificazione di moduli propedeutici all'esperienza formativa in contesto lavorativo;
- la declinazione delle competenze che gli studenti dovranno acquisire e la ricaduta in termini di valutazione sugli apprendimenti (rubrica di valutazione).

Secondo anno

Individuazione di uno o più docenti tutor, di cui uno delle materie di indirizzo, per la realizzazione dei percorsi individuali degli studenti, o per piccoli gruppi classe, nelle attività produttive del territorio e raccolta della documentazione per la valutazione e la certificazione del percorso (autovalutazione dello studente, valutazione del tutor aziendale).

Il tutor redige il "prospetto riepilogativo stage formativo", che terrà conto della valutazione del tutor aziendale e del questionario degli studenti, e lo fa allegare al verbale dello scrutinio di fine anno, infine compila il questionario di valutazione delle strutture ospitanti.

Terzo anno

- eventuale completamento del percorso formativo presso una struttura ospitante, per le classi che non lo abbiano terminato nel corso del secondo anno e per gli studenti che per validi e documentati motivi non abbiano raggiunto il numero di ore minimo per completare il percorso;



- valutazione e certificazione delle competenze (vedi allegato *Valutazione competenze PCTO*) attraverso l'analisi del "prospetto riepilogativo stage formativo", allegato allo scrutinio dell'anno precedente, eventualmente integrato/avalorato dagli esiti di prove esperte, realizzate in forma scritta e/o in modalità laboratoriale, per l'ammissione all'esame di Stato;
- supporto agli studenti ai fini della predisposizione del lavoro per il colloquio all'esame di Stato.

Nella valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento si prediligono gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62), attraverso l'osservazione strutturata in modo da attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Ai fini della valutazione per l'attribuzione dei punteggi delle prove esperte, così come la ricaduta della valutazione dello stage sugli apprendimenti disciplinari, si può far riferimento al DM 769 del 26/11/2018.

Valutazione della struttura ospitante

Al termine del percorso il Dirigente Scolastico, responsabile della valutazione delle strutture ospitanti, valuta la struttura con la collaborazione della Figura Strumentale/commissione dei docenti tutor della classe.

La commissione alternanza quindi aggiorna il database delle aziende che collaborano ai percorsi.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione e la certificazione delle competenze, che avviene al termine del percorso, fa capo al Consiglio di Classe ed è centrata sulle competenze e sui saperi connessi, definiti in fase di progettazione e costruiti sulla base di quanto delineato dai dipartimenti disciplinari. Tale valutazione tiene conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno (nonché da quello esterno, se previsto), come riportato nella progettazione. Il consiglio di classe quindi procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.



Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza possono essere classificate in tre differenti categorie:

- **Tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo;
- **Trasversali, o soft-skills**, molto richieste dal mondo del lavoro, afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (teamworking), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo.

Le competenze trasversali, sulla base della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, sono delineate nelle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tra esse, vengono individuate:

- **La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare**
- **La competenza in materia di cittadinanza**
- **La competenza imprenditoriale**
- **La competenza in materia di consapevolezza ed espressione linguistiche**, che trovano il pieno coinvolgimento dell'asse dei linguaggi, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Le indicazioni del tutor aziendale relative al comportamento dello studente durante il percorso formativo, avranno una ricaduta sul voto di condotta nello scrutinio finale, mentre la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite contribuiranno all'ammissione all'esame di Stato attraverso la ricaduta sugli apprendimenti



disciplinari dello studente.

I risultati finali della valutazione vengono riportati nella *certificazione finale* delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal *curriculum dello studente*, allegato al *diploma finale* rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'attribuzione dei punteggi delle prove esperte, così come la ricaduta della valutazione dello stage sugli apprendimenti disciplinari, si può far riferimento al DM 769 del 26/11/2018.

● Esempi di percorsi e progetti PCTO Includere, sostenere e orientare per costruire il proprio progetto di vita

Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono parte integrante dei percorsi curricolari degli studenti, pertanto, tutti gli alunni hanno diritto a svolgere percorsi didattico - formativi anche attraverso la cultura del "fare" in contesti lavorativi.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di intervento

La progettazione del percorso formativo in contesto lavorativo viene definita dall'intero CdC con la partecipazione e la collaborazione del docente di sostegno. Il progetto è parte integrante del PEI, Piano Educativo Individualizzato, che la normativa (Dlgs 66/2017) individua quale strumento fondamentale del piano di inclusione dello studente per



realizzare il proprio progetto di vita.

Pertanto il progetto del percorso dovrà:

- definire gli strumenti per l'effettivo svolgimento del percorso all'interno del contesto lavorativo (necessità di trasporto, presenza di una figura che funga da facilitatore, ecc.), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un percorso di apprendimento centrato nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicitare le modalità didattiche e di valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata;
- individuare la figura del docente tutor che faciliterà l'inserimento dello studente nel contesto di apprendimento.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, privato e terzo settore

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione e certificazione delle competenze

Nella valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per gli alunni diversamente abili valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

● L'Hera delle reti e degli impianti gas mid-downstream

Il progetto triennale dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, condotto in stretta sinergia con l'azienda Hera, ha l'obiettivo di attivare una curvatura del profilo in uscita del diplomato nell'Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Energia, per rendere il profilo più aderente alle richieste del territorio e fornire agli studenti una maggiore probabilità di occupabilità in uscita dal percorso scolastico.

La collaborazione prevede una coprogettazione iniziale del percorso, un monitoraggio in itinere, per valutare la bontà dell'idea, e una valutazione finale condivisa tra Hera e l'intero consiglio di classe.

Le attività principali sono costituite da lezioni frontali a scuola, condotte da tecnici specializzati di Hera, visite tecniche e formative presso presidi e impianti gestiti da Hera, stage formativi svolti direttamente in azienda e sviluppo di idee progettuali degli studenti al termine del percorso.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare.

● Operatore di impianti Chimici e Operatore di laboratorio

Il progetto, condotto con l'importante realtà dell'industria chimica ferrarese Basell Poliolefine Italia srl, nasce innanzitutto dalla consapevolezza di dover supportare gli studenti del corso di Chimica e Materiali nel processo di orientamento al post-diploma e facilitarne l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Si ritiene, infatti, importante che la progettazione dell'alternanza scuola-lavoro influisca direttamente su tutte le attività connesse allo sviluppo delle capacità degli studenti di elaborare un proprio progetto professionale e di acquisire la capacità di auto-orientarsi rispetto a percorsi formativi e orientativi futuri, ben consapevoli, comunque, che per migliorare il tasso di occupazione dei giovani, sia necessario promuovere l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, culturali, e relazionali adeguate alle esigenze di un mondo del lavoro, non soltanto locale, ma europeo ed internazionale con il quale i ragazzi dovranno confrontarsi, nell'ottica di un



apprendimento permanente. In particolare l'azione progettuale promuove l'attitudine a ricercare un apprendimento continuo, potenziando l'autoefficacia e favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie, capacità indispensabili per raggiungere un'occupazione qualificata all'interno di scenari globalizzati. Altra finalità è la promozione delle pari opportunità, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani donne attraverso percorsi qualificati.

Durante il **terzo anno** la collaborazione con Basell sarà focalizzata sulla cultura della sicurezza sia dal punto di vista della formazione di base sia dal punto di vista del "rischio chimico" industriale specifico del settore. Gli studenti avranno inoltre l'opportunità di conoscere direttamente l'azienda mediante visite guidate. In giugno, gli studenti frequenteranno i laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Ferrara ed avranno la possibilità di conoscere le diverse tematiche di ricerca svolte all'interno dei vari gruppi e di svolgere attività pratiche nei diversi settori della chimica.

Al **quarto anno** si consolideranno le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per il successivo inserimento nel percorso in azienda. In questa fase, parte dell'attività curricolare sarà destinata allo sviluppo di argomenti attinenti al settore di attività dell'azienda partner e si concluderà con un'attività formativa specifica specialistica tenuta da personale dell'azienda. Nello stesso anno, gli studenti frequenteranno, per un periodo di una settimana, i laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Ferrara dove saranno coinvolti in attività teoriche e pratiche su un settore di ricerca specifico caratterizzato da un potenziale impatto tecnologico ed industriale.

Al quinto anno si svolgerà uno stage in azienda, in orario giornaliero, durante il quale gli alunni avranno modo di conoscere le attività svolte dai diversi laboratori del centro ricerca

Modalità



- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare

● **Progetto S. E T. Confindustria – Scuola e Territorio – Istruzione Tecnica: la scelta che rifarei**

Il progetto nasce dalla volontà di Confindustria Emilia Area Centro di creare un raccordo tra l'istruzione tecnica e la realtà aziendale del territorio, alla luce della forte richiesta territoriale di personale tecnico qualificato e quindi al bisogno di implementare e supportare l'offerta formativa nel settore tecnico. In una prima fase la collaborazione è iniziata con l'indirizzo di Meccanica e mecatronica, considerata la tipologia delle aziende del territorio, con l'intento di estendersi poi agli altri indirizzi. Le attività sono declinate sul percorso triennale e coinvolgono quindi una classe intera nell'intero triennio finale.

Il modello di percorso prevede:



- l'adozione da parte di un gruppo di aziende di una classe, che verrà seguita per l'intero triennio.
- l'offerta della formazione base comune a cura di Confindustria Emilia Area Centro, prima tra tutte la formazione sulla sicurezza sul lavoro;
- il patto formativo definito con il supporto di Confindustria Emilia Area Centro sottoscritto da Azienda, Scuola e Studente;
- la co-progettazione pluriennale dei percorsi di alternanza a cura di Aziende e Scuola.
- la realizzazione /co-valutazione/ monitoraggio del percorso a cura di Aziende, Scuola e Confindustria Emilia Area Centro;

Il percorso di alternanza è progettato sulla base di un contenitore condiviso che in ogni caso garantisce flessibilità agli interventi definiti dalle singole aziende con la scuola, articolato nei tre anni:

- al terzo anno, con la collaborazione di esperti aziendali, la classe sviluppa un'idea progettuale, un compito di realtà che potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di un prototipo. Vengono presentate inoltre tematiche propedeutiche alla futura esperienza in azienda.
- al quarto e al quinto anno gli studenti mettono in pratica, mediante attività esperienziale in azienda, quanto appreso precedentemente in aula.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Arricchimento dell'offerta formativa

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza facendo ricorso sia alle risorse umane e tecnologiche proprie dell'Istituto, che a quelle di Aziende, Università, Enti pubblici e privati, e associazioni, presenti sul territorio. Le numerose attività svolte nell'Istituto, sia sotto forma di progetti che di collaborazioni, sono riconducibili alle seguenti aree: - risultati scolastici; - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - risultati a distanza; - competenze chiave europee. Le finalità perseguite sono le seguenti: - maggior coinvolgimento e inclusione degli studenti; - orientamento verso il mondo del lavoro e per la scelta dell'Università; - promozione delle eccellenze; - approfondimento di tematiche di rilevanza sociale, civica e di tutela della salute; - approfondimenti disciplinari e conseguimento di certificazioni (informatiche, linguistiche); - arricchimento culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Approfondimento

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono consultabili sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>

In aggiunta ai progetti approvati ogni anno dal Collegio dei Docenti si evidenziano le attività di seguito riportate.

La scuola promuove la partecipazione facoltativa degli studenti a stage pratico-formativi presso Aziende ed Università nel periodo estivo.

La scuola realizza inoltre percorsi curricolari, anche in verticale, in PCTO o con specifiche iniziative extrascolastiche, per lo sviluppo della creatività e per la condivisione delle risorse



laboratoriali e la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno e di qualità del Made in Italy, in collaborazione con altri istituti e luoghi della cultura, nonché enti locali e altri soggetti pubblici e privati .

La partecipazione alle Olimpiadi e competizioni di varie discipline viene proposta agli studenti con la finalità di stimolare gli studenti ad approfondire alcune discipline, anche con l'intento di promuovere le eccellenze.

La partecipazione alle attività organizzate nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche dell'Università di Ferrara offre agli studenti la possibilità di svolgere esperienze laboratoriali con strumenti e attrezzature all'avanguardia e con metodiche innovative, offrendo contemporaneamente un'occasione ulteriore di orientamento.

Nei diversi indirizzi vengono organizzate conferenze di approfondimento su temi specialistici e visite guidate ad aziende ed impianti.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto: Interior World/Word

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

In continuità con il progetto Ebook degli scorsi anni scolastici, produzione di un nuovo Ebook incentrato sulla comunicazione funzionale e sul rispetto dell'ambiente e della Terra che raccolga i testi scritti da studenti di classi del biennio e del triennio.

Denominatore comune l'azione dell'uomo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA



Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E...).

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale
- un futuro sostenibile

Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva
2. la dimensione socio-emotiva
3. la dimensione comportamentale

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

In particolare, per questa attività è previsto:

-Realizzazione testi che propongono, con una commistione di genere e tipologie testuali, sulla costruzione di parole consapevoli, giardini della sostenibilità con immagini e idee, il concetto di fragilità come punto di forza.



-Gruppi di lavoro anche su piattaforma digitale.

- Presentazione dei lavori realizzati in incontro di sintesi e riflessione condiviso con le classi in oggetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto: Biodiversità del parco della scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Coinvolgere gli studenti nel monitoraggio della biodiversità locale, animale e vegetale, mediante la raccolta dei dati a partire dall'area appositamente delimitata per poi estendere la raccolta dei dati alle altre zone del parco.
- Produrre materiale informativo e di sensibilizzazione inerente le attività di



monitoraggio.

- Tutelare la biodiversità presente mediante installazione di mangiatoia ed abbeveratoio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ: AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link:



http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E

).

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale
- un futuro sostenibile

Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva
2. la dimensione socio-emotiva
3. la dimensione comportamentale

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

Il progetto si svilupperà in varie fasi.

Per il corrente anno scolastico:

Prima fase:

- continuare il monitoraggio delle specie vegetali che crescono nell'area non sfalciata e delle specie animali che vivono nell'area.
- realizzare materiale informativo e di sensibilizzazione relativo al progetto.
- installare Qr-code informativi per le specie arboree presenti nell'area di studio.

Seconda fase:

- ampliare il monitoraggio ad altre zone del parco.



- installazione della mangiatoia per uccelli e dell'abbeveratoio.

Terza fase:

- installazione foto trappola
- installazione bat-house

In futuro, si potrebbe inoltre, coinvolgendo esperti del settore, realizzare a livello della palestra centrale (vicino all'area monitorata) un sistema per convogliare l'acqua piovana dalle grondaie in un recipiente di raccolta in modo che possa essere utilizzata per irrigare le piante nei periodi afosi e siccitosi estivi.

Il progetto è supervisionato da esperti esterni dell'Orto Botanico di Ferrara che forniscono consulenza sulla tipologia di piante da inserire e sulla cura delle piante che già sono installate.

Inoltre nel progetto si vuole coinvolgere la ex Provincia ai fini della tutela di un'area che diventerebbe molto importante per attutire le isole di calore in città. Questa tipologia di aree è sempre più ricercata all'interno delle città per fronteggiare i problemi del cambiamento climatico.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● PROGETTO ERASMUS: CAN WE CREATE THE 'PERFECT' ENVIRONMENT WITH DIGITALITY AND ART?

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Condividere e diffondere le buone pratiche di sostenibilità ambientale adottate localmente.
- Aumentare la consapevolezza relativamente alle problematiche ambientali al fine di consolidare i comportamenti orientati a valorizzare le pratiche del riciclo, del risparmio energetico e della conservazione della biodiversità.
- Integrare le competenze digitali mediante l'interdisciplinarietà in linea con le politiche energetiche ed ambientali della Comunità Europea.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E).

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale
- un futuro sostenibile

Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva
2. la dimensione socio-emotiva
3. la dimensione comportamentale

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

In particolare, per questa attività è previsto:



Progetto Erasmus triennale di mobilità tra i paesi coinvolti: Romania, Turchia e Spagna orientato a produrre contenuti sulla crisi ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici attraverso forme di cittadinanza attiva e coinvolgendo le competenze digitali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Territorio locale

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Erasmus+

● Progetto: Air Break - Centraline monitoraggio meteo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Costruire competenze relative alla condivisione dei dati raccolti e alla loro elaborazione.
- Costruire informazioni relative ai problemi ambientali in essere e stimolare la riflessione relativamente alle possibili ipotesi risolutive.
- Favorire l'applicazione del metodo scientifico nello studio dei problemi ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E...).

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale
- un futuro sostenibile



Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva
2. la dimensione socio-emotiva
3. la dimensione comportamentale

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

In particolare, per questa attività è previsto:

L'assemblaggio della centralina meteorologica è già stato effettuato. Manca soltanto una componente per la messa in rete dei dati, che ad ora possono essere rilevati solo dal display in dotazione alla centralina.

Vengono coinvolte classi di diverso indirizzo nelle varie fasi, ma i dati saranno comunque sempre fruibili a tutti.

La centralina meteorologica fornirà ulteriori informazioni rispetto a quelle ricavate dalle centraline low cost del progetto Air Break per il monitoraggio della qualità dell'aria.

La strumentazione installata rimarrà a disposizione dell'Istituto per successive analisi ed elaborazione dei dati raccolti.

Le varie fasi del progetto, oltre a favorire il lavoro in team degli studenti e potenziare le loro abilità manuali e le conoscenze, contribuendo a creare competenze trasversali a vari ambiti disciplinari, porteranno ad una internazionalizzazione del nostro istituto attraverso la condivisione di dati in attività come la Citizen Science.

In un momento in cui l'ambiente e il cambiamento climatico sono sempre più monitorati, risulta fondamentale il contributo di tutti a tale monitoraggio anche al fine di individuare e favorire comportamenti atti a preservare gli ecosistemi e a ridurre l'impatto antropico su questi e sul clima.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto "Mangia bene e vivi meglio"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza degli effetti di una corretta alimentazione sulla propria salute.
- Riflettere sugli effetti ambientali legati alla produzione e distribuzione degli alimenti.
- Promuovere e sostenere scelte green in ambito alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': AGENDA 2030 E RIGENERAZIONE SCUOLA

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030, dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS e dal Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica (il Documento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale dell'Istituto è consultabile al link: http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/DOCUMENTO_PER_LEDUCAZIONE_ALLO_SVILUPPO_SOSTENIBILE_E_PER_LE_AZIONI_DI_SOSTENIBILITA).

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale
- un futuro sostenibile

Il percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva
2. la dimensione socio-emotiva
3. la dimensione comportamentale

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono



le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

In particolare per quanto riguarda questo progetto, per il corrente anno scolastico si prevede di:

fase I - raccolta ed elaborazione dati relativi alle abitudini alimentari degli studenti (ottobre-dicembre 2023);

fase II - proporre attività di approfondimento alle classi sulla base dei dati emersi (gennaio-maggio 2024);

- analizzare la possibilità di installare un distributore di acqua (temperatura ambiente e fresca) nelle varie sedi dell'istituto.

Nel prossimo anno scolastico ci si propone di:

- produrre materiale informativo sugli effetti di una scorretta alimentazione, in termini ambientali e di salute, da esporre a scuola;
- prevedere eventuali incontri sulla corretta alimentazione con figure esterne.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforme digitali di Istituto
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la fruizione di risorse digitali prodotte o consigliate dai docenti, l'Istituto ha attivato due piattaforme accessibili solo dagli studenti in possesso di un account di Istituto. Tali infrastrutture digitali, vengono utilizzate anche per la Didattica Digitale Integrata seguendo la metodologia "Blended Learning", che combina più canali di apprendimento e facilita lo sviluppo e l'applicazione delle skill europee .

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorsi di Microlearning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto formativo sui temi dell'innovazione didattica e delle competenze digitali prende spunto dalla generalizzazione del concetto di microlearning, traducibile



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

con "apprendimento in pillole". Si prende come riferimento la base metodologica dell'attività di microlearning che è quella di porre l'utente al centro dell'esperienza di apprendimento, dando la possibilità ad ognuno di crearsi un'esperienza formativa su misura. Verrà proposta a tutto il personale, una serie di brevi interventi formativi su temi specifici che si concluderanno con la produzione di un prodotto finale. Ognuno creerà il proprio percorso formativo scegliendo tra gli interventi proposti nel corso dell'anno. Tutte le informazioni e le risorse, sono raccolte nella sezione del sito Istituzionale "Innovazione didattica e competenze digitali".

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'istituto è presente la figura dell'Animatore Digitale, un docente che oltre ad occuparsi dell'organizzazione di attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD e a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, si occupa anche dell'organizzazione di attività formative aperte al territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" - FERIO1201G

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" - FETF01201C

ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) - FETF01251T

Criteri di valutazione comuni

Quanto riportato nella sezione relativa al curricolo della scuola costituisce la premessa essenziale per affrontare la complessa problematica della valutazione delle competenze. A tal proposito va ribadito che senza una buona base di conoscenze comprese ed organizzate in maniera congruente e lo sviluppo di abilità di natura cognitiva e metacognitiva nel conoscere e gestire i propri processi di apprendimento, non è possibile sviluppare alcuna competenza. Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.

Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi ad un'attività tecnica e/o professionale. Comunque, esso deve poter sollecitare la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali in maniera non ripetitiva e banale. Il livello di complessità e di novità del compito proposto rispetto alla pratica consolidata determina poi la qualità e il livello della competenza posseduta. Il valore educativo di un apprendimento concettuale consiste proprio nella sua capacità di leggere ed interpretare contesti ed esperienze che hanno un qualche carattere di novità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Abilità che lo studente dovrebbe essere capace di decidere quando e come applicarle e saperne spiegare il perché.

Quindi un primo passo nella valutazione delle competenze è costituito da una valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità effettivamente disponibili in relazione alla tipologia dei compiti da svolgere o di situazioni sfidanti che devono essere affrontate. Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una



sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto... Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione che tengano conto di una pluralità di fonti interpretative e di strumenti rilevativi.

La valutazione finale è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi, quali:

- la partecipazione, intesa come attenzione, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale;
- l'impegno, che prevede la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio autonomo, la disponibilità all'approfondimento personale, la puntualità nel mantenere gli impegni;
- il metodo di studio, che implica la capacità di organizzare efficacemente le proprie conoscenze ed i propri percorsi di apprendimento;
- il livello di apprendimento, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e della rielaborazione personale;
- il progresso, inteso come cammino di crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza;
- i problemi personali, che tengono conto di difficoltà personali o di situazioni particolari che possono incidere sullo studio e sul rendimento scolastico.

Le valutazioni del primo quadrimestre vengono espresse con voto unico per tutte le discipline e per tutti gli anni del corso di studi, dalla classe prima alla classe quinta.

Nella valutazione quadrimestrale si preferisce non utilizzare i voti più bassi in quanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ritiene che una valutazione troppo negativa sia demoralizzante e possa scoraggiare la volontà di recupero dello studente.

Ogni docente indica nella propria programmazione individuale che valore attribuirà al voto di fine 1° quadrimestre nella valutazione finale e lo comunica alla classe, registrando l'avvenuta comunicazione sull'agenda del registro elettronico.

Molte prove scolastiche verificano sia conoscenze che competenze. Il docente medierà nella valutazione il risultato raggiunto dallo studente nell'acquisizione di informazioni e nella sua capacità di applicarle, anche tenendo conto dei vari elementi sopra riportati (partecipazione, impegno, metodo di studio, livello di apprendimento, progresso, problemi personali) che concorrono alla valutazione.

Per l'Istituto Professionale la valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuno studente anche in relazione alle UdA. Viene effettuata in maniera collegiale dal CdC e documentata nei PFI.

Dall'anno scolastico 2021-2022 il CdC, a fine anno, redige anche il Certificato di Competenze nel



quale sono evidenziati i risultati di apprendimento raggiunti in riferimento alle competenze intermedie indicate nelle Linee Guida, sia per l'Area Generale sia per l'Area di indirizzo, solo in riferimento alle UdA svolte ed è essenziale nel caso di passaggio ad altri I.P. e agli IeFP.

La valutazione disciplinare determina la progressione nella carriera scolastica tramite l'attribuzione di voti in decimi e di crediti scolastici per gli esami di Stato.

L'ambito di applicazione della tabella di valutazione degli apprendimenti comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

Allegato:

Griglie per la certificazione delle competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale concorre, assieme alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. In particolare si fa riferimento agli articoli e ai commi riportati nelle tabelle che seguono:

Art 2(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 3(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.



2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9 bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente assegnata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la

responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.



L'ambito di applicazione della tabella di valutazione del comportamento comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

Allegato:

Tabella per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Ammissione alla classe successiva:

- valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline (condotta compresa) e conseguimento del limite minimo di presenze richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Per l'Istituto Professionale al termine del primo anno: Ammissione alla classe seconda con revisione del P.F.I.:

- valutazione negativa in una o più discipline e/o non conseguimento delle relative competenze, con previsione per il secondo anno del biennio unico di indicazioni e attività finalizzate al recupero delle competenze, abilità e conoscenze intermedie non conseguite; valutazione almeno sufficiente per il comportamento; minimo di presenze richiesto per la validità dell'anno scolastico.

2. Non ammissione alla classe successiva:

- valutazione insufficiente in condotta;

- mancato conseguimento del limite minimo di frequenza del monte orario attuale;

- carenze gravi e diffuse che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo.

3. Giudizio sospeso:

- carenze colmabili con interventi di recupero. Nello scrutinio di giugno, per ciascuna materia, allo studente verranno indicati i contenuti oggetto del recupero medesimo.

Relativamente ai punti 2 e 3 il Collegio ha elaborato le seguenti indicazioni per orientare le decisioni dei Consigli di classe:

Fino a tre insufficienze, di cui una non grave: Giudizio Sospeso



Tre insufficienze con voti da 3 a 4: Non Ammesso
Più di tre insufficienze: Non Ammesso

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento al Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione - del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) svolgimento di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento dei PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
 - d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio



di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 14 Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.



2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime



modalità previste per questi ultimi.

Quanto sopra indicato è valido salvo ss.mm. e ii..

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La valutazione del credito scolastico:

Il credito scolastico è stato introdotto con l'obiettivo di valutare l'andamento complessivo del percorso scolastico di ogni alunno. Si tratta di un punteggio che ogni studente accumula negli ultimi tre anni di corso e che, sommato al punteggio conseguito nelle prove dell'Esame di Stato, andrà a definire il voto finale espresso in centesimi.

Ciascun alunno può conseguire infatti un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini finali, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal DPR del 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni (D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62).

La Legge del 13 luglio 2015, n.107, e il successivo decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per valorizzare ulteriormente la carriera scolastica dello studente, ha ripartito in modo diverso il punteggio tra prove d'esame e credito scolastico. La ripartizione può essere modificata in seguito alle ordinanze annuali e, pertanto, si rimanda ad esse. .

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998:

- assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la percentuale delle assenze risulterà superiore al 15%;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola; - eventuali attività documentate riconosciute sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito.



Allegato:

Tabella Attribuzione credito scolastico.pdf

passaggi tra IP e leFP

Il passaggio viene regolamentato dal Decreto legislativo 61 del 2017. Viene offerta la possibilità di passaggio tra i diversi sistemi formativi e nello specifico tra i percorsi di Ip e i leFP e viceversa. Questa possibilità, prevista nell'articolo 8 del succitato decreto, ha come obiettivo l'opportunità di un percorso personale di crescita e di apprendimento in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini e interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.

Il recupero

La capacità autonoma di recupero degli studenti, intesa come strumento di crescita, va valorizzata in tutte le sue forme; gli studenti vanno guidati in questo percorso dai docenti, secondo modalità previste nei piani di lavoro individuali.

Il recupero potrà essere svolto secondo le seguenti modalità: pausa didattica, durante l'orario curricolare;
attività di recupero in orari extra-curricolari, in presenza di insegnanti disponibili.

Ogni intervento di sostegno o di recupero deve poter contare sulla piena collaborazione dello studente: l'impegno individuale, lo svolgimento dei lavori assegnati e la messa in pratica in modo puntuale delle indicazioni dei docenti sono requisiti indispensabili per l'efficacia dell'intervento stesso.

Allegato:

Il_recupero.pdf



Passaggio da un percorso di studi all'altro

Al fine di garantire il successo formativo di ciascun allievo e di valorizzarne le attitudini, l'Istituto prevede che studenti sia interni che esterni possano richiedere il passaggio ad altro corso di studi.

Adempimenti per il passaggio da altra scuola a questo istituto

La presente procedura è stata messa a punto – nel rispetto della vigente normativa – per consentire agli studenti di affrontare, nella maniera migliore, i problemi attinenti il passaggio da un indirizzo di studio ad un altro. Essa consta delle seguenti modalità attivate a seconda della situazione di partenza e della classe per la quale è richiesto il passaggio.

COLLOQUIO

Il passaggio alla classe prima o seconda di un nuovo indirizzo è consentito previo l'accertamento delle conoscenze disciplinari della classe del nuovo corso di studio, da effettuarsi tramite un colloquio.

-Iscrizione al 1° anno di corso

Gli studenti provenienti da un altro istituto superiore che intendono iscriversi nella classe prima dell'IIS dopo il 30 ottobre dovranno presentare anche il programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza. I docenti del consiglio di classe, esaminato il curriculum ed il programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza, individuano interventi volti a colmare le lacune riscontrate.

Il passaggio deve essere effettuato di norma entro il 28 febbraio.

-Iscrizione al 2° anno di corso al termine della classe prima

Il passaggio alla classe seconda di un nuovo indirizzo è consentito previo l'accertamento delle conoscenze disciplinari della classe prima del nuovo corso di studio. L'esito di tale accertamento non preclude l'iscrizione alla classe seconda, in quanto questa verifica ha la funzione di individuare eventuali carenze che saranno oggetto di iniziative di sostegno durante il successivo anno scolastico. Ovviamente, la possibilità di sostenere le prove è subordinata al superamento di eventuali debiti formativi assegnati dalla scuola di provenienza.

I programmi saranno esaminati dalla Dirigenza che dovrà individuare, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline, o parti di esse, su cui dovrà svolgersi l'accertamento di cui sopra.

-Iscrizione al 2° anno di corso durante l'anno scolastico

Il Dirigente, verificata la possibilità di accogliere la richiesta dell'interessato, individua la classe in cui lo studente può essere inserito e, previa accettazione da parte dell'interessato, lo comunica al consiglio di classe tramite il coordinatore. I docenti del consiglio di classe, esaminato il curriculum ed il



programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza, individuano interventi volti a colmare le eventuali lacune riscontrate.

Il passaggio deve essere effettuato di norma entro il 28 febbraio.

ESAMI INTEGRATIVI

Il passaggio ad una classe di altro indirizzo per chi ha ottenuto la promozione alla classe corrispondente nella scuola di provenienza avviene mediante il superamento di esami integrativi che devono accertare la conoscenza di materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio seguito. Tali esami, oltre alla prova orale, prevedono anche prove scritte per le discipline che lo richiedono e avranno luogo nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

ISCRIZIONE al 3°, 4° E 5° ANNO DI CORSO

Gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o di esami di idoneità a classi di scuola superiore sostengono, in una apposita sessione speciale e con le stesse modalità degli esami di idoneità, esami integrativi per le classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza. Detta sezione ha termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Non si possono svolgere esami integrativi nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Gli alunni che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla classe successiva, possono sostenere esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo; analogamente i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità possono sostenere gli esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella cui da accesso il titolo di studio posseduto.

I candidati con i requisiti di cui sopra, devono presentare domanda per gli esami integrativi allegando il Nulla-Osta della scuola di provenienza e, per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno, la documentazione attestante le attività di Alternanza Scuola-lavoro svolte nella scuola di provenienza. La dirigenza, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, individua le discipline o parti di esse su cui verterà l'esame e le comunicherà al diretto interessato.

Si ricorda, inoltre, che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito, anche se non caratterizzante il nuovo indirizzo di studio, sia nel caso di passaggio senza esami sia nel caso contrario. Ne consegue che lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classi di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curriculum).

ESAMI DI IDONEITA'

Gli esami di idoneità sono esami che il candidato deve sostenere per iscriversi ad una classe



successiva per la quale non abbia già la promozione.

I candidati esterni, che non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte, purché abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado tanti anni prima quanti ne occorrono in un normale corso di studi per essere promossi alla classe per cui chiedono l'idoneità, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati esterni, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte e che abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado, anche se non è trascorso l'intervallo di tempo di cui al precedente punto, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati esterni, che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il ventitreesimo anno di età, indipendentemente dal possesso di qualsiasi titolo di studio inferiore, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame (scritte, grafiche, scritto grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti di materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza. Eventuali debiti formativi precedenti saranno oggetto di verifica durante l'esame.

Gli studenti interni possono partecipare agli esami di idoneità per la classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da essi frequentata, purché abbiano ottenuto da questa la promozione per effetto di scrutinio finale e subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto. Gli alunni che cessano di frequentare la scuola prima del 15 marzo sono considerati candidati esterni.

Gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione e le prove d'esame devono essere sostenute dal candidato prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico. Supera gli esami di idoneità chi ha conseguito in ciascuna delle prove scritte e orali un voto non inferiore a sei decimi. Gli esami di idoneità hanno inizio nel giorno stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, e si svolgono in un'unica sessione, nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Non si possono effettuare esami di idoneità durante l'anno scolastico di riferimento. All'inizio della sessione, la Commissione provvede alla revisione dei programmi presentati dai candidati; la sufficienza di tali programmi è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano sostenuto o che sostengono nella stessa sezione qualsiasi altro tipo di esame relativo allo stesso corso di studio. La commissione giudicatrice è nominata dal Dirigente ed è composta da docenti della classe precedente quella alla quale il candidato aspira.



Deroghe alla frequenza del limite minimo orario annuale

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Deroghe alla frequenza del limite minimo del monte orario annuale (DPR 122 del 2009):

- motivi di salute legati a particolari situazioni o patologie, adeguatamente documentati, con indicazione della durata della malattia;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- rilevanti motivi di ordine familiare certificati dalla famiglia stessa;
- sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore;
- sospensione dalle lezioni per provvedimenti disciplinari;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- assenze per motivi di lavoro opportunamente documentate;
- situazioni di disagio dovute all'emergenza pandemica e alla pratica della didattica digitale integrata;
- studentesse con dismenorrea certificata.
- frequenza non continuativa qualora prevista nel Pei e nel Pdp, concordati con le famiglie.

Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (descrizione dettagliata disponibile all'indirizzo: <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta->



formativa/bisogni-educativi-speciali-bes). Riteniamo che la Scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli studenti e rispondere adeguatamente alle difficoltà degli studenti, eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, e partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà.

Con il termine studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si intendono:

- gli studenti con disabilità;
- gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- gli studenti con disturbi evolutivi specifici (non certificati ai sensi della legge n. 104/92);
- gli studenti con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali).

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli studenti in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti.

Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici",

In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Il concetto di "prove equipollenti" si rinviene nella C.M. 163/83 e nell'art. 6, comma 1 del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con D.P.R. n. 323/98, che è quindi applicabile a maggior ragione alle prove svolte durante la frequenza. Le prove sono diverse nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma di qualifica professionale, diploma conclusivo degli studi superiori. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

La valutazione può essere conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali o differenziata.

Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. .

Agli studenti che partecipano agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, verrà rilasciato un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito



formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10 DPR n° 122 del 22 giugno 2009).

In accordo con l' Art. 6 DM n° 5669 del 12 luglio 2011, la valutazione scolastica e la verifica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici programmati e messi in atto durante l'anno scolastico ed esplicitati nei singoli piani didattici personalizzati (PDP).

I docenti definiscono e realizzano delle strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e delle complessità di ogni persona, alla luce degli specifici bisogni educativi, così da mettere gli studenti con DSA nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 comprendente tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali oltre agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento, anche lo "svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Per quanto concerne gli studenti non italofoeni necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua. Tali interventi possono avere comunque natura transitoria.

Anno di studio all'estero

Durante il periodo di studio all'estero l'alunno è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento per valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente che ha trascorso un anno all'estero deve essere considerato uno studente "speciale" che ha seguito un



percorso "speciale": pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario.

1. Prima di andare all'estero

Lo studente che intende trascorrere un periodo di studi all'estero deve informare tempestivamente il Dirigente scolastico (possibilmente entro la fine di febbraio del terzo anno).

Il Consiglio di classe, insieme allo studente ed alla famiglia, valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro in considerazione anche del percorso di alternanza scuola lavoro.

È fondamentale quindi valutare con attenzione la scelta del paese e della scuola all'estero al fine di assicurare una continuità con il normale piano di studi frequentato e una proficua frequenza dell'ultimo anno.

Si ritiene opportuno, prima della partenza, la stipula di un Contratto formativo sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe è tenuto a nominare al suo interno un docente tutor per lo svolgimento dei compiti illustrati nel punto 2 del presente documento e a predisporre un progetto personalizzato ai fini dell'alternanza individuando le competenze e i criteri di valutazione necessari per il proseguimento del percorso nell'ultimo anno. Ai fini della stesura del progetto si fa presente che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo.

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

2. Durante il soggiorno all'estero

Durante il soggiorno all'estero lo studente deve rimanere in contatto con la scuola di appartenenza tramite il tutor.

Il tutor svolge un ruolo fondamentale nel seguire e documentare il percorso all'estero dello studente, in particolare:

- a) tiene i contatti con il dirigente della scuola estera o un suo referente; a tale scopo lo studente avrà cura, appena arrivato, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti;
- b) mantiene con il referente estero e con lo studente i contatti via e-mail per tutto il periodo al fine di monitorare il percorso dello studente;
- c) richiede alla scuola estera una scheda di valutazione dei corsi seguiti con un punteggio espresso in decimi per una più agevole analisi da parte del Consiglio di classe;



- d) trasmette la programmazione delle singole discipline e il “progetto formativo dell’alternanza” e la documentazione necessaria;
- e) comunica le decisioni prese dal Consiglio di classe per il suo reinserimento;
- f) raccoglie la documentazione della scuola ospitante al rientro;
- g) riferisce al Consiglio di classe;
- h) costruisce, insieme al referente estero ed allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell’esperienza all’estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al C.d.C. per la valutazione. Il dossier/portfolio dello studente dovrebbe contenere almeno:
 - 1) le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi incluso il progetto di alternanza;
 - 2) il piano di studi effettivamente seguito dallo studente;
 - 3) i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite;
 - 4) la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,..) significative anche ai fini dell’attribuzione del credito al rientro;
 - 5) le valutazioni riportate nella scuola estera;
 - 6) altra documentazione utile per le materie non seguite all'estero.

Il Consiglio di classe del quarto anno verifica gli elementi raccolti dal tutor e la documentazione man mano raccolta e contenuta nel dossier e:

- 1) individua le materie per le quali si possa confermare il voto della scuola estera, sussistendo una affinità con i programmi italiani, anche se con una parte di contenuti diversi;
- 2) stabilisce le materie totalmente assenti nel curriculum all'estero e/o valutate negativamente, per le quali saranno previsti dei momenti di accertamento al rientro nella scuola italiana, ai fini della proficua frequenza del 5° anno e dell’attribuzione del credito scolastico;
- 3) valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell’equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Il Consiglio di classe avrà particolare cura nel verificare che le materie di indirizzo della scuola italiana che possono essere oggetto della seconda prova scritta all’esame di stato siano state adeguatamente affrontate nel piano di studi della scuola estera: in caso contrario saranno incluse prioritariamente fra le materie da accertare.

L’accertamento sulle materie non comprese nel piano di studi estero è da intendersi non basato sull’intero programma del quarto anno svolto in Italia dalla classe, ma solo su alcuni nuclei fondanti indispensabili allo studio della stessa disciplina nel quinto anno.

Dal momento che risulta estremamente difficile stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e



sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità.

3. Il rientro

Al suo rientro lo studente, a completamento del suo dossier, consegnerà all'insegnante tutor e/o al dirigente scolastico la documentazione scolastica, i report ufficiali di valutazione conseguiti all'estero ed una relazione redatta dallo studente sul suo percorso in un'ottica di esperienze vissute utili in un futuro lavorativo.

Il Consiglio di classe, di norma prima della data di inizio delle lezioni e, comunque, non oltre il 30 settembre, ha il compito di:

- 1) deliberare circa la riammissione dello studente in base all'esito degli studi compiuti presso la scuola estera;
- 2) sottoporre lo studente ai momenti di accertamento disciplinare previsti di cui sopra;
- 3) attribuire il credito scolastico relativo al quarto anno.

Come previsto dalla normativa nazionale -che parla di valutazione globale -è in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Non è, pertanto, richiesta la compilazione del documento di valutazione relativo al quarto anno.

Al termine degli accertamenti, il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale che tenga conto:

- 1) della valutazione espressa dall'istituto estero;
- 2) della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari al rientro;
- 3) della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando anche eventuale altra documentazione contenuta nel dossier.

Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi, viene assegnato il massimo della banda.

Qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il Consiglio di classe indica allo studente opportuni percorsi a sostegno e completamento della preparazione prevista per il quinto anno. Lo studente è tenuto alla frequenza delle predette iniziative.

È importante attenersi al principio che per la riammissione deve essere riconosciuto ciò che lo studente ha fatto ed ha appreso. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo e accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza del quinto anno. Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

4. Rientro anticipato

Per quanto concerne il rientro anticipato, come operazione preliminare, il Consiglio di classe



analizzerà la documentazione rilasciata dalla scuola straniera e concorderà con l'alunno un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

L'obiettivo è eminentemente didattico e pedagogico, indirizzato all'eventuale recupero e rafforzamento degli apprendimenti, indispensabile al prosieguo proficuo del percorso scolastico di ogni singolo alunno.

Risulta funzionale partire dai documenti predisposti dal Consiglio di Classe prima della partenza dello studente partecipante a programmi di mobilità (vedi il relativo punto del Ptof).

Poiché l'esperienza all'estero è stata conclusa anticipatamente, è compito del Consiglio di Classe: analizzare la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;

verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;

riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero valorizzandone i punti di forza;

definire un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente scolastico, la famiglia e lo studente.

Il Consiglio di classe perverrà ad una valutazione e definirà, ove previsto con riferimento al terzo e quarto anno di corso, il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Nell'ambito dell'attività di valutazione finale, il Consiglio di classe opera secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3 lettera a) del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22 per la generalità degli alunni, fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.

Griglie di valutazione per l'Esame di Stato

Per le griglie di valutazione adottate dall'istituto si fa riferimento alla specifica ordinanza ministeriale diffusa con cadenza annuale.

Rubrica di valutazione Istituto Professionale



Griglie di osservazione delle competenze promosse dalle Unità di Apprendimento

Allegato:

RUBRICA UdA PRODOTTO E PROCESSO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglia risultati di apprendimento - Area generale

Allegato:

GRIGLIA RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA GENERALE.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo IAMI

Allegato:

Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo IAMII.pdf

PCTO: griglie di valutazione

Griglie di Valutazione per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Allegato:



Valutazione_Compетенze PCTO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo Ottico

Allegato:

Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo OTTICO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo MAT

Allegato:

Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo MAT.pdf

Istituto Professionale: certificazione delle competenze

Certificato delle competenze - Profilo MAT

Allegato:

Certificato di Competenze - MAT Biennio.pdf



Istituto Professionale: certificazione delle competenze

Certificato delle competenze - Profilo OTTICO

Allegato:

Certificato di Competenze - OTTICO Biennio.pdf

Istituto Professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo MAT

Allegato:

modello PFI Biennio MAT.pdf

Istituto Professionale: modello PFI

Modello PFI - Profilo OTTICO

Allegato:

modello PFI Biennio OTTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), istituito come nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017.

Componenti del "NUOVO GLI"

I componenti del GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- specialisti della Azienda sanitaria locale
- eventualmente, da personale ATA.

Compiti del GLI

Il "Nuovo GLI", presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare:

- il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
- i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Per poter realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità l'Istituto ha creato una rete di collaborazione tra Dirigente, docenti curricolari e di sostegno, funzioni strumentali e referenti, operatori UONPIA, famiglie,



tutor ed enti ed associazioni del territorio. - Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità d'insegnamento, di verifica e i criteri di valutazione degli studenti con BES sono collegiali e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I., nel P.D.P, nel P.S.P. viene monitorato con regolarità. - L'Istituto si avvale di Funzioni strumentali, di referenti e di commissioni e realizza interventi finalizzati all'inclusione scolastica degli studenti con BES. Promuove attività di integrazione realizzabili sulla base di numerosi progetti per studenti in difficoltà e collaborazioni con Comuni di residenza degli studenti, Centri di formazione, Cooperative sociali e Associazioni di volontariato. Organizza, annualmente, corsi di lingua italiana anche in collaborazione con il CPIA. - La scuola realizza, anche in collaborazione con enti esterni, attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. E' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

• Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe. Con l'anno scolastico 2022/23 entra pienamente in vigore il DM 182/20 e anche la nostra scuola adotta per il PEI i modelli a esso allegati, applicando le relative Linee Guida, dando attuazione a quanto previsto dal D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019. Fondamentale risulta, in attesa della piena attuazione della normativa anche da parte delle ASL, l'introduzione della nuova prospettiva bio-psico-sociale dell'alunno sulla base dell'ICF



(Classificazione Internazionale del Funzionamento dell'OMS), che tiene conto anche dei facilitatori e delle barriere del contesto scolastico specifico. Vengono garantiti i tempi di redazione e verifica del PEI (D.I. n° 182/20, art. 4 comma 2): – PEI provvisori (per definire la proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo per gli alunni che iniziano il percorso scolastico o hanno ricevuto la prima certificazione nel corso dell'anno): entro giugno dell'anno scolastico precedente – PEI definitivi (per tutti gli alunni): entro ottobre (di regola) – Verifica in corso d'anno: entro aprile o quando se ne ravvisi la necessità, anche per apportare eventuali modifiche – Verifica finale e proposta delle risorse ritenute necessarie per l'anno scolastico successivo: entro giugno Il PEI definisce il tipo di intervento didattico-educativo, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità didattiche e di valutazione, indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo - ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, docenti del CdC) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione (se ne viene valutata l'opportunità); un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, Gruppo operativo per l'inclusione (introdotto dalla nuova normativa citata), che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Figure professionali specifiche

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dello studente con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia partecipa attivamente alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. Il P.E.I. che prevede la valutazione differenziata deve essere condiviso e formalmente sottoscritto dalla famiglia nel GLO, o successivamente ad esso, dopo ampia illustrazione dei docenti alla famiglia della sua opportunità per il progetto di vita dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLO



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nel Pei va indicato se lo studente:

- Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione (occorre però tenere presenti le difficoltà proprie dell'alunno e prestare molta attenzione alla valutazione
- Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche identiche o equipollenti. Le verifiche somministrate devono risultare accessibili per lo studente con disabilità e pertanto personalizzate attraverso queste possibili misure:
- Tempi aggiuntivi
- Riduzione del numero dei quesiti proposti
- Adattamento della tipologia di prova alle difficoltà dell'alunno: ad es. preferenza per il colloquio invece dello scritto, domande a scelta multipla invece di aperte, prove semistrutturate
- Ricorso a strumenti compensativi utili per ridurre le difficoltà dell'alunno
- Spiegazione dettagliata delle consegne

Per quanto riguarda le prove equipollenti si rimanda a quanto indicato al punto: "Valutazione studenti con disabilità"

- Segue un percorso didattico differenziato. Le verifiche e la valutazione pertanto faranno riferimento agli obiettivi indicati nel PEI e l'alunno consegnerà in questo caso non un diploma ma un attestato di credito formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Presentazione del piano dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle attività didattico - educative proposte per l'inclusione, alle famiglie e ai docenti della scuola di provenienza;
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...);
- Pianificazione delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica
- Pianificazione delle fasi di continuità/inserimento; Elaborazione e realizzazione di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità. Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo le fasi previste saranno le seguenti: -



Elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti; - Coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazione, cooperazione...). Nel caso di studenti con disabilità con un percorso scolastico conforme alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali è possibile prevedere la prosecuzione del percorso di studi e pertanto l'Istituto promuoverà tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente.

Approfondimento

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante la pandemia di Covid-19, la scuola ha fatto esperienza di forme diverse di didattica, in particolare mettendo a punto lezioni a distanza tramite piattaforme digitali. Questa esperienza diventa ora una competenza da valorizzare, integrando e arricchendo le prassi già consolidate. Si può quindi definire un percorso articolato di interazione tra diverse metodologie didattiche, qui sintetizzato nell'espressione Didattica Digitale Integrata.

Si possono descrivere le diverse azioni raccogliendole a seconda di specifici obiettivi:

- DDI come risposta per casi di emergenza generale;
- DDI come strumento per affrontare emergenze e bisogni specifici individuali;
- DDI come arricchimento della consueta didattica nelle condizioni normali.

DDI come risposta per casi di emergenza generale

Nel caso in cui le autorità proclamassero uno stato di emergenza collettivo, ad esempio per motivi sanitari o ambientali, che non consenta la regolare frequenza scolastica in presenza, si ricorrerà agli strumenti digitali consentiti dalle dotazioni degli allievi e dell'Istituto.



In questo caso sarà da preferire la Didattica a Distanza organizzata in modalità sincrone, perché riproduce al meglio l'ambiente classe e consente di non trascurare gli aspetti relazionali dell'attività scolastica.

Se la limitazione della frequenza fosse solo parziale, si ricorrerà preferibilmente ad una rotazione per classi intere, su base settimanale, mantenendo l'orario stabilito; questo permette di passare agevolmente da una situazione all'altra e di adattarsi quindi all'evolversi delle circostanze.

Punti di attenzione:

- piattaforme/tecnologie già sperimentate (es. G Suite, Moodle, ma anche registro elettronico e dominio d'istituto)
- adattamenti personalizzati in caso di DF, DSA, BES, da valutare caso per caso

Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) bisogna sempre fare riferimento ai piani didattici e di studi personalizzati che potranno essere aggiornati nel caso in cui gli studenti partecipino alla DDI, garantendo la selezione di strumenti informatici realmente efficaci dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alle famiglie.

Le azioni didattiche messe in campo saranno mirate a: favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, stimolando il coinvolgimento e la partecipazione attiva, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; garantire l'apprendimento di ogni studente con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP e/o nei PSP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei piani personalizzati, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.

Le Funzioni Strumentali d'Istituto per gli studenti con DF, con DSA e con BES attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie.

- rimodulazione delle attività pratiche di laboratorio



- indicazioni operative per didattica a distanza: durata delle lezioni, tempi di pausa, regole di comportamento, sanzioni
- indicazioni operative per didattica in presenza: da definire a seconda del tipo di emergenza, secondo le prescrizioni delle autorità

DDI come strumento per affrontare emergenze e bisogni specifici individuali

L'uso degli strumenti digitali va ad arricchire il ventaglio di risorse a disposizione dei docenti per supportare allievi con particolari difficoltà, anche temporanee. Tra questi strumenti si può prevedere anche la partecipazione da remoto alle lezioni, in una modalità che si definisce blended: la classe è in presenza, l'allievo (o gli allievi) in questione seguono a distanza.

Sarà il Consiglio di Classe, sulla base delle osservazioni condotte in classe e dell'eventuale documentazione prodotta dalle famiglie, a stabilire l'opportunità, la modalità di attuazione (per tutte le discipline o solo per alcune, con svolgimento delle verifiche o meno) e la durata di questa procedura. L'attivazione della DaD si farà solo in previsione di assenze di durata significativa, in accordo con le famiglie e, dove possibile, anche con il parere degli esperti (medici, psicologi o altro) che conoscono il caso.

Punti di attenzione:

gli stessi della DaD per l'intera classe, ma più marcati: ad esempio, difficile partecipare da remoto ad un'attività di laboratorio, ma non si può modificarla se la classe la può svolgere in presenza

DDI come arricchimento della consueta didattica nelle condizioni normali

Al di fuori di casi di emergenza, individuali o collettivi, la DDI comprende strumenti che arricchiscono le diverse modalità didattiche. Ad esempio, l'uso delle LIM (o di apparecchi equivalenti) consente di recuperare in aula materiale prodotto in precedenza o reperito in rete, di elaborarlo con la classe, di condividere il prodotto del lavoro anche con gli allievi assenti. L'uso di piattaforme didattiche (Classroom, Moodle) consente di guidare efficacemente gli allievi nel lavoro a casa. In caso di necessità, lezioni possono essere registrate e fruite in modalità asincrona.



Inoltre, gli incontri a distanza possono facilitare la partecipazione ad attività extracurricolari, superando quindi le difficoltà degli allievi pendolari.

Si può quindi usare la DaD per aumentare il numero di attività di recupero, sia in forma di corsi che di specifici interventi mirati; per favorire la partecipazione ad attività di peer education e di peer tutoring, come previsto dal progetto "banca del tempo"; per approfondimenti legati a singoli progetti.

Indicazioni generali per la pratica di attività a distanza

REGOLE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro istituto prevede specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione debba riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Infrazioni disciplinari degli studenti legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata verranno opportunamente sanzionate.

Il nostro istituto ha già provveduto a inserire nel Patto educativo di corresponsabilità indicazioni specifiche riferite ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

PRIVACY



Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto, è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Nel periodo di emergenza vissuto il nostro istituto ha già attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

Tali interventi formativi proseguiranno, predisponendo attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze del personale. L'istituto organizzerà percorsi formativi interni e provvederà a dare ampio risalto e opportuna informazione in merito a corsi e altre opportunità offerte da enti e strutture esterne accreditate.

STRUMENTAZIONE AGGIUNTIVA BASE

Pc, webcam, microfono, collegamento efficace e, quando possibile, la Lim.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE DEGLI STUDENTI



Gli studenti e le studentesse che seguono le lezioni in Dad giustificheranno le assenze quando torneranno in presenza. Nel caso in cui vi siano studentesse e/o studenti costretti a mantenere la partecipazione in DaD per l'intero anno scolastico, giustificheranno l'assenza tramite email congiunta al Dirigente scolastico e al coordinatore di classe. Per essere considerati presenti alle lezioni in Dad è necessario accendere la telecamera quando richiesto.

COME INTERVENIRE SUI COMPORTAMENTI SCORRETTI DEGLI STUDENTI

Le sanzioni già previste dal Regolamento d'istituto si applicano anche al contesto della Didattica a distanza. In questo contesto assumono particolare rilevanza le infrazioni relative alla privacy, alla registrazione e diffusione di immagini.

GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

La scuola, sulla base dei Decreti e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, garantisce il diritto al voto attivo e passivo e alla partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto anche alle studentesse e agli studenti in Didattica a Distanza, prevedendo collegamenti in piattaforma digitale sicura.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti e strategie di comunicazione;
- garantire l'apprendimento anche agli studenti con bisogni educativi speciali;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo;



- privilegiare una valutazione che valorizza il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere anche nelle attività a distanza.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche nelle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Suddetti principi valgono in tutte le modalità di svolgimento dell'attività didattica.

Per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di verifica si deve distinguere tra la situazione di studenti in attività a distanza per un periodo limitato (qualche settimana) o per periodi prolungati/intero a.s.

Nel primo caso si rimanderanno i momenti di verifica in sincrono al ritorno dello studente in presenza, tuttavia agli studenti potranno essere richiesti e valutati interventi brevi. Per la valutazione si fa riferimento a quanto è riportato nelle programmazioni individuali e nel PTOF.

Nel secondo caso le prove di verifica dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti. Saranno privilegiate, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;



la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli), facendole seguire eventualmente da una discussione orale per la verifica delle reali conoscenze;

la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Attività sincrona: interazione in tempo reale tra gli insegnanti e la classe, evitando, per quanto possibile, che le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di attività laboratoriali e di gruppo
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a eventuali test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e la classe:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;



- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, sviluppo di applicazioni informatiche o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

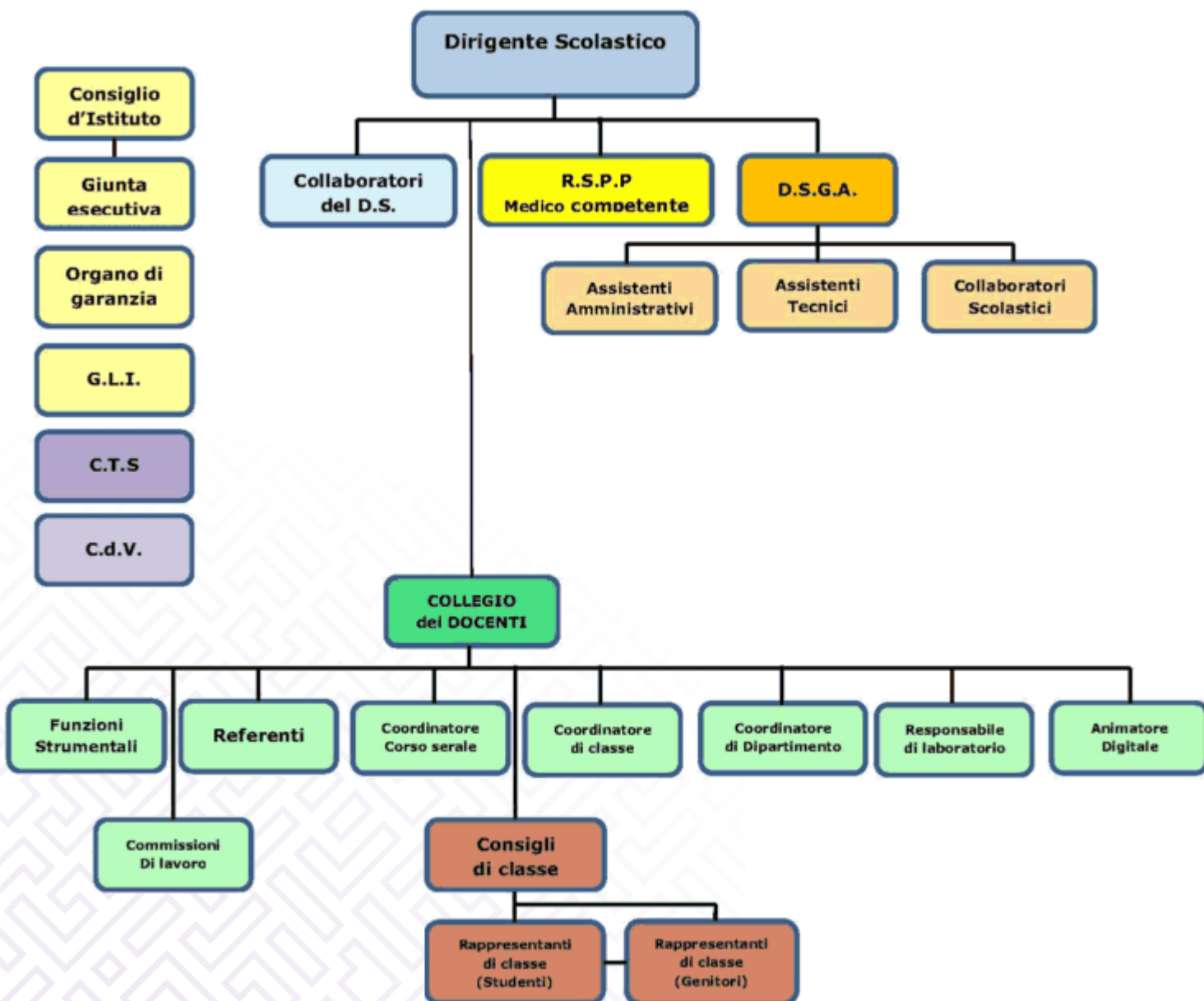
Pur avendo predisposto le condizioni per cui le riunioni on line garantiscono la validità delle sedute e delle deliberazioni grazie al corretto sviluppo di tutte le procedure, l'Istituto ritiene opportuno adeguarsi in linea di massima alle indicazioni contenute nella proposta di Contratto Nazionale di Lavoro e pertanto riserva la modalità on line soltanto ad alcune attività, principalmente quelle in cui si desidera incoraggiare la partecipazione delle famiglie, ricorrendo agli incontri a distanza.



Aspetti generali

Organizzazione

Organismi di funzionamento





Ruoli e figure coinvolte

STAFF (Collaboratori del DS)-

FUNZIONI STRUMENTALI

- PTOF (1 docente)
- Star bene a scuola (1 docente)
- Orientamento in entrata/itinere (1 docente)
- Disabilità (1 docente)
- Dsa (1 docente)
- Prevenzione Del Disagio Scolastico (1 docente)
- Supporto formativo e tecnologico all'azione didattica (1 docente)
- Riforma istituti professionali (1 docente)
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (1 docente)

REFERENTI

- Corso serale (1 docente)
- Corso Quadriennale (1 docente)
- Gare appalto (responsabile UT)
- Sicurezza/privacy (responsabile UT)
- INVALSI (1 docente)
- Disabilità (1 docente)
- Scuola in ospedale istruzione domiciliare (1 docente)
- NIV (1 docente)
- Educazione Civica (1 docente)
- Educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale (1 docente)
- Progetti PON (1 docente)
- Responsabile infrastrutture e servizi di rete (1 docente)
- Studio all'estero (1 docente)
- Biblioteca (1 docente)

Amministratore sito (2 docenti)

Animatore Digitale (1 docente)

COMMISSIONI

- PCTO- FS. PCTO (coordinatore), 1 docente orientatore, 1 docente per ogni indirizzo ITI (4) 1 docente IPSIA



- PTOF- FS. PTOF (coordinatore), 4 docenti di cui uno IPSIA
- Orario- 3 docenti
- NIV- Referente NIV (coordinatore), FS. PTOF, 4 docenti di cui uno IPSIA
- Prevenzione disagio scolastico/accoglienza/inclusione- F.S. Prevenzione disagio scolastico (coordinatore), F.S. Star bene a scuola, F.S. Disabilità, F.S. DSA, Referente Disabilità (IPSIA), 3 docenti
- Orientamento entrata/itinerario- F.S. Orientamento (coordinatore), F.S. Star bene a scuola, F.S. Prevenzione disagio scolastico, 9 docenti
- Educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale- Referente (coordinatore), 3 docenti di cui uno IPSIA
- Promozione e la realizzazione di attività trasversali relative a tematiche sociali-3 docenti
- Formazione classi- Collaboratori del D.S., F.S. Star bene a scuola, F.S. Disabilità, F.S. DSA
- Crediti serale- Referente corso serale (coordinatore), docenti serale
- Collaudo/acquisti- Ufficio Tecnico , Responsabili laboratorio, Coordinatori Dipartimenti
- Riforma professionali- F.S. Riforma professionali (coordinatore), 3 docenti IPSIA
- Gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.I.
- Organo di garanzia
- Comitato tecnico/sportivo- docenti Scienze Motorie e Sportive
- Collaudo/acquisti- Ufficio Tecnico , responsabili laboratorio, coordinatori dipartimenti
- Team innovazione digitale- 3 docenti
- Viaggi, responsabile UT e 3 docenti
- Elettorale, 2 docenti

Responsabili di sede

Coordinatori dipartimento- docenti eletti nelle riunioni di Dipartimento

Responsabili laboratorio- docenti eletti nelle riunioni di Dipartimento

Coordinatori di classe

Docente Orientatore

Docenti Tutor



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff coadiuva il Dirigente nella gestione e nella organizzazione dell'Istituto, prepara le riunioni collegiali, verifica la realizzazione delle attività programmate. Procede alla sostituzione docenti assenti.	5
Funzione strumentale	Ambiti F.S.: PTOF, Star bene a scuola, Prevenzione del disagio scolastico, Orientamento entrata/itineri, Supporto formativo e tecnologico all'azione didattica, Disabilità, DSA, PCTO, Riforma Istituti Professionali.	9
Capodipartimento	I Coordinatori di Dipartimento costituiscono il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento.	15
Responsabile di plesso	L'IIS è caratterizzato dal punto di vista logistico da sedi distinte, ubicate a distanza dalla sede centrale, presso cui risiedono gli uffici di Dirigenza e di segreteria. Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico ha nominato dei referente di plesso, ai quali sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso stesso.	5



Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.	26
Animatore digitale	L'Animatore Digitale collabora con il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Docente tutor	Il tutor ha compiti didattici ed educativi. Aiuta lo studente nella maturazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per definire autonomamente obiettivi personali e professionali. Può coinvolgere le famiglie nell'analisi della situazione e guidare lo studente nel raggiungimento della propria autonomia. Supporta lo studente nella compilazione dell'e-portfolio, in particolare nella scelta del capolavoro. Fornisce le conoscenze del contesto formativo, sociale ed economico in particolare del territorio provinciale, ma anche di quello regionale e nazionale.	23
Docente orientatore	L'orientatore ha compiti organizzativi e di servizio ai consigli di classe, ai tutor ed all'istituto	1



	<p>nella sua interezza. Ai consigli di classe fornisce materiale sia per comprendere ed attuare la didattica orientativa sia per contattare aziende ed enti del territorio. Ai tutor fornisce materiale specifico sul territorio, ne organizza l'attività ed offre supporto. Per l'intero istituto, in collaborazione con la funzione strumentale PCTO, organizza attività che permettono un approfondimento verticale di ogni studente delle conoscenze di sé. Inoltre vengono organizzati incontri di presentazione delle aziende, delle università e dei corsi ITS e IFTS presenti non solo nel territorio provinciale, ma anche regionale e nazionale. L'orientatore gestisce l'attuazione di ciascuna fase, monitorandone i risultati.</p>	
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe sono incaricati annualmente dal D.S..	81
Referenti	- Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - NIV - Disabilità (sede ITI) - Progetti PON - Gare Appalto - Sicurezza-Privacy - Sostenibilità ambientale - Studio all'estero - Amministratore sito - INVALSI - Educazione Civica - Corso quadriennale - Corso serale - Responsabile rete di Istituto - Biblioteca di Istituto	15
Componenti commissioni	Commissioni attive nell'Istituto: -PTOF -NIV - PCTO -Orientamento in entrata/itinere - Accoglienza -Formazione classi -Orario - Supporto organizzativo alla procedura per la realizzazione di eventi/manifestazioni - Collaudi/acquisti -Riforma professionali - Contrasto alla violenza di genere -Sostenibilità ambientale -Crediti serali -Promozione e realizzazione di attività trasversali relative a tematiche sociali	67



Referente di classe per Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere	Coordinamento delle attività per l'insegnamento "Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere" e della sua integrazione nel curricolo di Istituto	81
--	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata	N. unità attive
---------------------	-----------------

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	26
--	---	----

A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento- sostegno/recupero- potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	1
---------------------------	---	---

A020 - FISICA	Insegnamento- sostegno/recupero- potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
---------------	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

Insegnamento - Sostegno/recupero -
potenziamento
Impiegato in attività di:

A026 - MATEMATICA • Insegnamento 17
• Potenziamento
• Sostegno
• Progettazione

Insegnamento - Sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE • Insegnamento 12
• Potenziamento
• Sostegno
• Progettazione

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA Insegnamento - Sostegno/recupero
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5
• Sostegno
• Progettazione

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE Insegnamento - Sostegno/recupero
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 13
• Sostegno



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Insegnamento - Sostegno/recupero -
Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

14

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

Insegnamento - Sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

12

A044 - SCIENZE E
TECNOLOGIE TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento - Sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento - Sostegno/recupero -
Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

9

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento - Sostegno/recupero -
Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

6

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Insegnamento - Sostegno/recupero -
Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

14

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

Svolge attività di sostegno e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

25



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

B003 - LABORATORI DI
FISICA

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

2

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

B007 - LABORATORIO DI
OTTICA

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

2

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

7

Insegnamento, sostegno/recupero. 1 Ufficio
Tecnico
Impiegato in attività di:

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

8

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

8



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

INFORMATICHE

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

9

B018 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Insegnamento, sostegno/recupero
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio per la didattica

Si occupa di tutte le attività legate al percorso scolastico dello studente, comprensivo delle attività curricolari ed extracurricolari e del sussidio allo studio.

Ufficio giuridico e amministrativo

Si occupa della gestione del personale e dell'aspetto amministrativo-contabile della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iiscopernico.edu.it/segreterie/modulistica/studenti-famiglie>

Comunicazioni on line per famiglie, studenti e personale scolastico [Bacheca del registro elettronico per le famiglie e i docenti: https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bacheca_utente.php](https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bacheca_utente.php); [Google Drive nel dominio di Istituto per il personale scolastico.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fibra 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete degli Istituti Professionali in cui è attivo l'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy

Denominazione della rete: Accordo di rete per CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete per i corsi serali

Denominazione della rete: M2A-Meccatronica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RESISM



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico. **L'attività viene svolta con l'ausilio della tavola vibrante in possesso dell'Istituto nell'ambito dell'accordo di rete RESISM per comprendere in modo esaustivo il rischio sismico ed analizzare, mediante alcune dimostrazioni interattive, le sollecitazioni alle quali le strutture degli edifici sono sottoposte durante un evento sismico.**

Denominazione della rete: Convenzione con FORMart

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Ecipar

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Centoform

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **Convenzione con Confindustria ER**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Confindustria Emilia Romagna prevede:

- minimaster orientativi per studenti delle seconde del tecnico svolti a scuola ;
- attività di potenziamento della lingua inglese per studenti e studentesse del biennio del tecnico;
- corsi di sicurezza sul lavoro di 12 ore (rischio elevato), i corsi si svolgono a scuola per tutti gli studentesse e studenti delle classi terze del tecnico quando sono in possesso dell'attestato per il corso di base di 4 ore;
- attività di PCTO in collaborazione con aziende associate.



Denominazione della rete: Convenzione con AICA

Azioni realizzate/da realizzare • Test center ECDL, EQDL

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Amici del Copernico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Collaborazione con ex-docenti dell'Istituto per la realizzazione di seminari indirizzati principalmente agli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione con CNA Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento in uscita e collaborazione per PCTO.

Denominazione della rete: Convenzione con Comune Ferrara



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con la Cooperativa Sociale Il Germoglio**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con CTS Ferrara**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con FederManager Ferrara**

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Hera**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Laboratori per l'integrazione

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di partenariato "Agire sociale" -CSV di Ferrara



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: WaYouth per ASL

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione CONFAO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione UNIBO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Università di Ferrara**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione Università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete nazionale sperimentazione percorsi quadriennali di Istruzione di 2° grado

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete provinciale per la



continuità e l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le iniziative

Attività di formazione proposte dalla scuola capofila per la formazione; attività di formazione organizzate dall'animatore digitale; attività di formazione nei settori disciplinari, anche realizzate dal personale dell'Istituto; attività di formazione relative alla gestione degli aspetti relazionali e alla gestione della classe; attività di formazione relative al contrasto alla violenza di genere. corsi di formazione erogati da Enti e Università italiani e stranieri accreditati. Attività di formazione digitale del personale scolastico. Attività di formazione legate all'indirizzo professionale

Approfondimento

Le attività previste dal Piano di Formazione sono finalizzate a fornire occasioni per:

- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo ed alla facilitazione dell'apprendimento;
- approfondire contenuti disciplinari specifici;
- sostenere la ricerca didattico/pedagogica volta alla realizzazione di percorsi didattici più efficaci;
- contrastare la dispersione scolastica;
- accrescere le competenze digitali e linguistiche;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, di alunni disabili, DSA e BES;
- affrontare tematiche inerenti il disagio giovanile e la diffusione di sostanze psicotrope;



- sviluppare forme sempre più efficaci di PCTO;
- approfondire contenuti legislativi e normativi inerenti all'ambito scolastico.

Al fine del riconoscimento dell'attività di formazione svolta dal docente, tutte le attività di formazione dovranno conformarsi ad un unico modello di "Unità Formativa" coerente con le indicazioni normative, in modo che si possa riconoscere e documentare il percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola. A tal fine i direttori/responsabili delle attività di formazione provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione, di partecipazione ed al rilascio di un "attestato di partecipazione". Il singolo docente dovrà poi presentare al Dirigente Scolastico la dichiarazione delle attività svolte compilando le voci presenti nell'apposito modello predisposto dall'USR-ER. Il DS, verificata la conformità di quanto dichiarato, rilascerà "L'attestato di conseguimento dell'unità formativa".

Il Piano, una volta approvato, potrà essere successivamente integrato con altre iniziative nazionali, regionali e locali. Sarà cura del Dirigente vagliare ed eventualmente autorizzare la partecipazione del personale ad attività organizzate successivamente all'approvazione del piano di formazione, in modo tale da garantire ai docenti almeno una UF per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel corso del triennio. Le 25 ore, che caratterizzano l'unità formativa, potranno essere focalizzate anche su temi diversi.



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dei conflitti

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Webinar on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale (DM 66 del 2023)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Prevalentemente in presenza e anche attraverso laboratori



Attività di formazione promossa da ASAFE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Le attività previste saranno centrate sulle seguenti tematiche:

Collaboratori Scolastici

- sicurezza sui luoghi di lavori
- gestione delle emergenze e del primo soccorso
- accoglienza, vigilanza e comunicazione

Assistenti Amministrativi

- sicurezza sui luoghi di lavori
- privacy
- ricostruzione carriera
- procedure digitali
- procedure amministrativo-contabili

Assistenti Tecnici

- sicurezza sui luoghi di lavori
- processi di innovazione a supporto dell'Offerta Formativa
- sicurezza rete